IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 2 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì-Giovedì 3-4 Gennaio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La giustizia amministrativa.

Primo dei progetti di legge, rimasti all'ordine del giorno del Senato, è quello, che riordina gli Istituti per la giustizia amministrativa.

Presentato dall'on. Giolitti alla ripresa legislativa del novembre scorso e preso in esame con lodevole sollecitudine dal Senato, il progetto è pronto per la discussione, che avverrà quasi certamente entro il corrente gennaio, sì che il disegno di legge possa essere inviato alla Camera, non appena questa ritornerà ai suoi lavori.

Come fu già avvertito altra volta in queste colonne, due sono essenzialmente gli ostacoli allo spedito funzionamento della istituzione giurisdizionale amministrativa del Consiglio di Stato: la insufficienza organica e talune forme di procedimento.

A rimuovere questi ostacoli intende appunto il disegno di legge, provvedendo, da una parte, alla creazione di una seconda sezione giurisdizionale nel Consiglio di Stato, e rendendo, dall'altra parte, più semplice e razionale il rito della procedura.

L'Ufficio Centrale del Senato, per il quale riferisce l'on. Guala, proponendo l'approvazione del disegno di legge, dopo avere rilevato gl'inconvenienti, che attualmente si verificano presso la IV Sezione del Consiglio di Stato, che vede accumularsi nei suoi uffici ricorsi sopra ricorsi, i quali invocano quella giustizia, che essa sola ha competenza di rendere e che non è in grado di fare, ricorda che altre volte furono presentati al Parlamento in proposito provvedimenti legislativi e che di uno di essi, il progetto Giolitti del 1904, era stato relatore favorevole il compianto senatore Barsanti.

Dall'analisi acuta e dotta che l'on. generale fa del disegno di legge del 1906, il quale, poche modificazioni all'infuori, riproduce sostanzialmente le disposizioni del precedente progetto del 1904, apparisce che una sola questione fu sollevata nella discussione dell'Ufficio Centrale, quella della delimitazione delle competenze tra le due sezioni giurisdizionali, che pareva incerta, e del reparto del lavoro tra esse.

A risolvere l'incertezza, il relatore propone una modificazione di dizione dell'articolo, che non corregge, ma illustra.

Che vi sia sproporzione — soggiunge il relatore — tra gli affari di piena giurisdizione commessi alla V Sezione e quelli che, non essendo tali, rimarranno alla competenza della IV, non si vuole contendere, ma devesi tener conto che ben più grave cosa e più indaginosa è il risolvevere una quistione in merito, anzichè decidere sopra la sola sua legalità.

Sicchè anche per questa parte il progetto è parso informato ad un sano criterio, onde non si saprebbe quale sostituirvi di più esatto.

Se è vero che due, conchiude il relatore, sono i doveri imprescindibili dello Stato verso i cittadini: difenderli dai nemici esterni e dai perturbatori interni: rendere giustizia; il Senato non potrà non dare unanime suffragio al disegno di legge che a questo secondo imprescindibile dovere dello Stato provvede.

Benissimo.

Politica e diplomazia.

Lisbona 31. — Il Re Carlo ha ricevuto in udienza il Nunzio pontificio, monsignor Tonti.

Vienna, 31. — La *Politische Correspondenz* dichiara che è priva di ogni fondamento la notizia che il Nunzio di Vienna, monsignor Belmonte, abbia chiesto l'intervento del Ministro degli Esteri, barone di Aehrenthal riguardo al conflitto tra la Curia pontificia e il Governo francese.

(S) **Parigi.** 2 - Secondo l'*Eco de Paris* il Vaticano non ha preso e non vuole prendere per il momento misure circa i mezzi per far fronte alla soppressione del bilancio dei culti in Francia. Il Vaticano lascia in proposito piena facoltà di agire ai vescovi ed ai cattolici

(S) **Brindisi.** 2. — Il Granduca Giorgio di Russia, è giunto alle 11,30 e prosegue per Patrasso, diretto ad Atene.

(S) **Parigi.** 1. — Laure Arène, console gener. di Francia a Livorno, è stato nominato ufficiale della Legion d'Onore e Pralon, console a Torino, cavaliere.

(S) **Madrid**, 1. — Corre voce nei circoli di Corte che il Re Alfonso andrebbe prossimamente a Biarritz per attendervi la Principessa di Battenberg, che soggiornerà a Parigi sin dopo il parto della Regina.

Alfonso XIII profitterebbe dell'occasione di questo viaggio per salutare il Re del Belgio.

Berlino. 2. — L'Imperatore ha nominato senatori prussiani il Langravio di Assia-Philippsthal per diritto di eredità e il sindaco di Potsdam, dott. Vosberg a tempo di vita.

Vienna 2. — La *N. F. Presse* dice che il Ministro di Serbia a Roma, Milovanovica, sarà trasferito a Costantinopoli.

Vienna, 2 — L'Imperatore è partito a mezzogiorno per Budapest.

(S) **Vienna** 1 — La *Pol. Corr.* informava che il Ministro degli esteri, barone di Aehrenthal, incaricò l'Ambasciatore, conto di Lutzow, di presentare al Ministro Tittoni gli auguri pel nuovo anno ed in pari tempo le sincere felicitazioni per l'alta onorificenza conferitagli da S. M. il Re.

Analoghi sentimenti il barone Aehrenthal ha fatto esprimere al Cancelliere dell'Impero tedesco Principe di Bülow.

— Il barone Aehrenthal ha ricevuto le felicitazioni del Ministro degli esteri russo, Isvolski, dal Pres. del Cons. dei Ministri della Rumania, Cantacuzene, e dal Ministro degli esteri della Bulgaria, Stanciow.

Parigi, 2 — Il ministro della guerra, gen. Picquart, accompagnato dai gen. Brun, capo dello Stato Maggiore generale, dal gen. Lamotte, ispettore dell'artiglieria, dal contrammiraglio Aubert, capo di Stato Maggiore della Marina, e dal gen. Marey, ispettore del genio, è partito per un viaggio di ispezione in Tunisia.

Le elezioni generali in Austria.

Vienna 2. — Essendo ormai certo che la riforma elettorale sarà tra poco un fatto compiuto, il Governo intende indire le elezioni generali per la fine di marzo.

Anche i partiti hanno già iniziato il movimento elettorale.

Generalmente si capisce che in un Parlamento di 525 deputati sarebbero condannati all'impotenza i gruppi troppo esigui, che pullulavano nell'attuale Camera.

Perciò i vari gruppi tedeschi stanno trattando un accordo che permetterebbe loro di formare un solo partito nel nuovo Parlamento e gli czechi vogliono fare altrettanto.

In tutte e due le nazionalità però vi è ostile a ciò la tendenza radicale e tra i primi la tendenza pangermanica.

E' perciò incerto che questo accordo riesca.

Nel Brasile.

Rio Janeiro, 1 — Il Presidente della Repubblica ha autorizzata l'emissione di un prestito municipale di 250 milioni di fr.

Il prestito si emetterebbe a New York.

In Serbia.

Parigi, 2 — La Legazione di Serbia ha ricevuto oggi il dispaccio seguente:

Belgrado, 2 — Vengono giudicate molto severamente nei circoli politici e nell'alta società della capitale le voci tendenziose sparse per vie indirette in Europa contro la Famiglia Reale da qualche corrispondente espulso da Belgrado.

Quelle voci sono assolutamente false.

Parlamenti esteri.

SPAGNA.

Madrid, 1 — Il Senato e la Camera si sono aggiornati al 31 corrente.

Le Presidenze dei due rami del Parlamento si recheranno stasera a sottoporre alla firma reale il bilancio definitivamente approvato.

PERSIA.

Teheran, 1 — L'Assemblea nazionale ha approvata la Costituzione che le è stata presentata nel pomeriggio dal Gran Visir.

L'Assemblea espresse obbiezioni circa il modo col quale si sceglieranno i membri del Senato.

SERBIA.

Belgrado, 1 — La Scupstina si è aggiornata al 23 gennaio.

L'ATTO DI ALGISIRAS.

Parigi 31. — Il *Temps* ha da Madrid:

L'Atto della Conferenza di Algesiras con le ratifiche di tutti gli Stati venne consegnato oggi alle 12,30 al Ministro degli esteri.

Madrid, 1 — Il Protocollo della Conferenza di Algeciras, deposto ieri negli archivi degli esteri, si compone di 12 atti tutti identici, eccettuato quello degli Stati Uniti.

L'adesione del Marocco risulta dall'accettazione del Protocollo generale della Conferenza, notificata dalla Spagna alle Potenze firmatarie.

Tale accettazione tiene luogo di ratifica.

— Al Ministero degli esteri, al momento della consegna dell'atto, erano presenti i rappresentanti della Germania, del Belgio, dell'Inghilterra, dell'Italia, dei Paesi Bassi, del Portogallo, della Russia, della Svizzera, dell'Austria-Ungheria e degli Stati Uniti.

Il rappresentante degli Stati Uniti dichiarò che la ratifica dell'atto da parte del Presidente Roosevelt era stata fatta sotto la riserva contenuta nella dichiarazione presentata dal primo delegato del suo paese alla seduta di chiusura della Conferenza di Algeciras e sotto la riserva espressa nella mozione approvata il 10 dicembre 1906 dal Senato degli Stati Uniti.

La dichiarazione e la mozione furono inserite nella ratifica e ne è stata data lettura.

Dopo le formalità della consegna ebbe luogo un pranzo al quale assisteva anche il Pres. del Consiglio, che fece un brindisi ai Sovrani ed ai Capi degli Stati rappresentati, e rievocò la memoria del Duca di Almodovar.

Il barone Radovitz, ambasciatore di Germania, ringraziò a nome del Corpo diplomatico, brindando ai Sovrani di Spagna ed alla prosperità della Nazione spagnuola.

Re Alfonso XIII ha firmato un decreto che conferisce il titolo di Duchessa di Algeciras alla vedova del Duca di Almodovar.

Le elezioni in Germania.

I SOCIALISTI.

Berlino, 1. — All'indomani delle elezioni generali del 1903 il *Vorwärts*, constatato che il partito socialista aveva ottenuto tre milioni di voti ed 81 collegi, esclamava trionfante: E' nostro l'Impero è nostro il mondo!

Ma i quattro anni trascorsi da quel giorno non hanno confermato la previsione dell'organo socialista. Nelle numerose elezioni suppletive la marcia socialista si arrestò ed il partito perdè anzi tre seggi ed oltre trentamila voti. Ciò malgrado i capi ed i giornali del partito fingono ancora di credersi i veri padroni della Germania e non mettono nemmeno in dubbio che ai *loro* 79 collegi si aggiungerà la conquista almeno di altri 20, come ebbe a dire, il 30 dicembre, Bebel ad Amburgo. Non sarà perciò inutile di esaminare un po' più da vicino la situazione elettorale dei socialisti come risulta dalla statistica.

La Germania conta 13 milioni di elettori ripartiti in 397 collegi. La media degli elettori è dunque di 37.000 per ogni collegio.

E' vero che si riscontrano tra collegi e collegi disuguaglianze enormi: Per es. il collegio di Berlino VI° ha 170.000 elettori, mentre quello di Schaumburg ne ha 10.000. Ma ciò non toglie che, data questa media, nessun partito possa ritenersi realmente padrone di un collegio, se non dispone di una maggioranza di almeno 3000 voti. Ed ora vediamo il risultato preciso delle elezioni del 1903 nei riguardi socialisti.

A primo scrutinio i socialisti ottennero 52 collegi. Di questi soli 28 avevano una maggioranza di oltre 3000 voti e cioè

	Collegio	Voti socialisti	Voti costituzionali
1	Berlino 2°	34,995	27,905
2	» 3°	15,124	10,042
3	» 4°	68,758	20,477
4	» 5°	14,568	10,249
5	» 6°	79,478	32,093
6	Niederbarnim	38,364	25,568
7	Charlottenburg	73,854	58,997
8	Altona	25,565	11,263
9	Kiel	30,836	23,970
10	Annover	29,381	24,486
11	Solingen	17,225	12,922
12	Monaco 2°	40,046	31,185
13	Norimberga	28,812	21,662
14	Dresda 1°	28,379	18,801
15	» 2°	21,569	17,652
16	» 3°	33,781	17,600
17	Pirna	15,905	11,082
18	Lipsia dintorni	54,819	24,500
19	Mittweida	19.279	11,478
20	Chemmitz	32,016	23,409
21	Glauchau	18,349	7,450
22	Zwickau	25,335	12,523
23	Stollberg	20,096	9,549
24	Auerbach	19,106	12,029
25	Stoccarda	22,757	18,833
26	Amburgo 1°	22,046	10,771
27	» 2°	25,713	9,613
28	» 3°	52,355	40,814

Vi sono poi altri 13 collegi, nei quali la maggioranza fu da 1000 a 3000 voti, e che perciò si possono qualificare incerti:

	Collegio	Voti socialisti	Voti costituzionali
1	Breslavia 2°	17,517	15,017
2	Waldenburg	16,377	13,467
3	Reichenbach	11.619	10,170
4	Naumburg	18,325	15,958
5	Pinneberg	19.144	17,398
6	Löbau	11,334	9,971
7	Meissen	15,191	12,354
8	Annaberg	13,273	10.604
9	Brunswick	18 954	17,379
10	Sonneberg	11,924	9,344
11	Reuss 2°	13,261	10,805
12	Lubecca	11,155	9,108
13	Elberfeld	27,056	25,906

Infine i socialisti ebbero undici vittorie a primo scrutinio, con maggioranze inferiori a mille voti:

	Collegio	Voti socialisti	Voti costituzionali
1	Brandenburgo	11,228	11,129
2	Randow	17,145	17,097
3	Halle	20,430	19,565
4	Plauen	16,406	15,365
5	Rostock	13,393	12,863
6	Gotha	15,327	15,283
7	Rudalstadt	8,742	7,887
8	Reuss 1°	6,840	6,707
9	Brema	25,076	24,593
10	Zittan	11,265	11,044
11	Döbeln	13,043	12,861

Sono dunque in tutto 52 collegi, nei quali il socialismo ebbe ragione a primo scrutinio, eppercìò con le proprie forze, dei partiti costituzionali, ma soltanto in due Collegi i voti socialisti superarono quelli della metà più uno degli inscritti e soltanto in 28 rappresentarono una maggioranza di oltre tremila voti.

Nel secondo scrutinio toccarono ai socialisti altri ventisette collegi per la discordia dei partiti costituzionali e non per forza propria. Così entrarono al Reichstag i deputati dei Collegi di Magdeburgo, Ascherslében, Flensburg, Lauenburg, Bochum, Altena, Dortmund, Francoforte s[M, Senneb, Monaco 1°, Spira, Freiberg, Oschatz, Lipsia, Borna, Esslingen, Boblingen, Gmünd, Pforzheim, Mannheim, Karlsruhe, Magonza, Weimar.

Quale è dunque oggi la posizione dei socialisti? Hanno 28 Collegi sicuri, 13 incerti, 11 pericolanti e 27 dipendenti dalla buona volontà di costituzionali irragionevoli o astensionisti.

Per essere precisi però bisogna ammettere che vi sono altri 14 collegi, nei quali nel 1903 fu inferiore a mille voti anche la maggioranza costituzionale di fronte ai socialisti e cioè a Potsdam, Görlitz, Wanzleben, Erfurt, Bielefeld, Homburg, Kassel, Bayreuth, Erlangen, Schwerin, Jena, Coburgo, Bernburg e Strassburgo. Questi devono essere difesi energicamente dall'assalto dei socialisti.

Riassumendo si possono, senza fare profezie facilmente fallaci, trarre dalle cifre e dai fatti tre conclusioni:

prima, che in due soli collegi la metà più uno degli iscritti è socialista:

seconda, che un partito che non ha che 28 collegi sicuri su 397 non può pretendere di essere il padrone dell'Impero;

terza, che i partiti costituzionali hanno nelle loro mani il destino della Germania e non potrebbero accusare in caso di una nuova vittoria socialista che la loro mancanza di concordia e di slancio.

Il 25 gennaio darà la risposta decisiva.

Una manifestazione del granduca di Baden.

Il gran duca Federico di Baden, zio dell'Imperatore e, dopo il Principe reggente di Baviera, il più vecchio di tutti i regnanti tedeschi, ha emanato in vista dell'anniversario (18 gennaio) della proclamazione dell'Impero, un rescritto alla gioventù tedesca, che assume speciale importanza nell'imminenza delle elezioni generali politiche.

Il granduca ammonisce non soltanto la gioventù studiosa badese, ma l'intera nazione sulla imprescindibile necessità di salvaguardare e riaffermare la potenza dell'Impero.

Questa potenza, soggiunge l'ottuagenario Sovrano, non è soltanto basata sui mezzi indispensabili alla nostra difesa, ma anche sullo sviluppo della cultura intellettuale del popolo: così bisogna tener presente che lo studio non è tanto un dovere dell'individuo verso sè stesso, quanto un dovere verso la patria.

Il rescritto sarà letto il 18 gennaio in tutte le scuole.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra.** 2. — Il *Times* ha da Tangeri: Er Raisuli ha inviato le sue donne ed i suoi beni da Zinat sulle montagne.

Si mandano truppe da Tangeri ad Arzila con la missione di riprendere il possesso della città in nome del Sultano.

Molti uomini delle tribù sono venuti a Tangeri per fare la loro sottomissione e giurare fedeltà al Maghzen.

Si crede che Er Raisuli non abbia più ormai che un centinaio di partigiani.

(S) **Tangeri**, 2. — Il Caid di Er Raisuli è stato fatto prigioniero da Ben Mansur e condotto a Tangeri.

Egli è accusato di avere scritto alle tribù lettere violente, eccitandole alla guerra santa.

Una carovana è stata attaccata presso Tangeri, e alcuni dei suoi componenti furono imprigionati.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Le voci inesatte diffuse circa la proibizione di vendere in Russia la storia della guerra russo-giapponese, scritta dal generale Kuropatkin, perchè essa conterrebbe documenti militari segreti, sono state originate dal fatto che il generale Kuropatkin ha distribuito ai personaggi ufficiali molti esemplari della prima parte dell'opera.

Questa prima parte, secondo i giornali, contiene un panegirico esagerato del generale Kuropatkin ed una critica ingiusta ed eccessiva agli altri capi militari.

L'imperatore, venuto a conoscenza di ciò, ha proibito che sia posta in circolazione l'opera stessa, prima che egli l'abbia letta ed autorizzata.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Il *Novoie Vremia* annuncia che le perquisizioni fatte dalla polizia di Pietroburgo e di Mosca hanno condotto all'arresto di molti membri dell'organizzazione rivoluzionaria militante.

E' stata scoperta una corrispondenza da cui si rileva che 27 funzionari erano stati condannati a morte dai rivoluzionari.

(S) **Pietroburgo**, 31. — E' stato autorizzato l'uso della lingua polacca nelle riunioni elettorali in Polonia ed in Lituania.

Lodz 31. — In seguito al *lockout* dichiarato sabato i socialisti hanno rivolto un appello agli operai francesi per chiedere soccorsi per gli operai rimasti senza lavoro.

I sindacati operai francesi hanno risposto che non erano in grado di dare i soccorsi richiesti per mancanza di fondi.

Continuano i conflitti fra operai. Dieci operai sono rimasti feriti.

Iersera i socialisti attaccarono il corteo funebre di 4 nazionalisti uccisi la settimana scorsa e spararono colpi di rivoltella, uccidendo un operaio e ferendone due.

Le persone che prendevano parte all'accompagno funebre si dettero alla fuga in preda al terrore.

Il Governatore generale è ripartito stamane per Varsavia.

Tiflis, 1 — Il Consiglio di guerra ha giudicato 232 uomini del reggimento di Samur, implicati nel recente ammutinamento e nell'uccisione del cappellano, di un ufficiale e del comandante il reggimento.

Ottantatrè imputati furono assolti; 7 condannati ai lavori forzati da 4 a 12 anni e gli altri ebbero lievi condanne.

Pietroburgo, 1 — Per ordine dello Czar, il principe Dolgoruki, fratello del Presidente dell'antica Duma ed uno dei notabili del partito della Libertà del popolo, è stato revocato dalle sue funzioni di ciambellano di Corte.

IN CINA.

Pechino 1. — Quattro milioni di cinesi soffrono orribilmente la carestia nel nord del Kiangsu e dell'Hanoi e nell'est dell'Ho-nan, ove le pioggie terrenziali impedirono i raccolti.

Migliaia e migliaia di indigeni errano a traverso il paese. Le società segrete li convertono con facilità in proseliti, dando loro qualche pugno di riso.

E' necessario sospendere la riscossione dell'imposta fondiaria nel Chantung, ove infierisce la carestia.

Cinquemila profughi sono giunti a Nankin in uno stato deplorevole.

PROVENTI DELL'ERARIO.

Nella terza decade di dicembre per dazi doganali e diritti marittimi furono introitate L. 8,000,000, contro altrettante nella corrispondente decade del 1905. Complessivamente per i primi sei mesi dell'esercizio le Dogane gettarono L. 140,600,000 contro L. 133,900,000 nel 1° semestre dell'esercizio 1905-906; differenza in più L. 15,700,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 39,741; differenza in più tonn. 2555. Durante l'esercizio tonn. 552,396, differenza t. 651.

Granturco introdotto nella decade 4413 tonn.; differenza in meno 607 tonn. Durante l'esercizio tonn. 101,862; differenza in più 14.023.

Di zucchero di 1ª classe furono introdotti, durante l'esercizio 1906-907, quintali 36.325 contro quintali 21,593 importati nel corrispondente periodo dell'esercizio 1905-906; differenza in più quint. 14.732.

Di zucchero di 2ª classe nella decade la importazione è diminuita di 805 quintali. Durante l'esercizio 1906-907 l'importazione è indicata da 18,408 quintali: differenza in più del corrispondente periodo 1905-906 quintali 9,247..

Pel relatore del bilancio degli esteri.

A proposito dei commenti della *Gazz. del Popolo* di Torino circa la nomina dell'on. Montagna a relatore del bilancio degli esteri, nella quale il Min. on. Tittoni non era entrato per nulla, l'*Avanti* ha rettificato anche l'incidente d'indole privata, affermando, in base ai documenti, che dopo tutto si trattava di una contestazione legittima che non ebbe seguito, diguisachè il fatto per sè non meritava di essere rilevato, perchè può capitare a chiunque faccia un'operazione bancaria.

La situazione economica mondiale.

Dopo aver riassunta a grossi tratti la situazione politica internazionale al finire dell'anno 1906, ci pare interessante riassumere ora la situazione economica generale, quale che viene tratteggiata da Leroy Beaulieu nell'*Economiste Français.*

Dal punto di vista economico le principali materie prime hanno rialzato di prezzo in proporzioni colossali.

Colpiscono specialmente i corsi dei metalli:

il rame, per es., vale da 107 a 108 sterline la tonnellata, contro 80 nello scorso anno e 65 due anni fa: gli altri metalli seguono la stessa parabola ascendente:

Lo stagno costa 195 sterline la tonn., contro 167 nell'anno scorso e 132 nel 1904;

il piombo è al di sopra di 20 sterl., mentre ne costava 17 un anno fa e 13 due anni prima;

lo zinco, relativamente più calmo, perchè il suo rialzo si era già effettuato nel 1904-1905, costa 28 st. contro 24 nel 1904;

l'argento è pure salito sensibilmente, da 30 pence all'oncia inglese nel 1905 a 32 nel 1906.

E non sono soltanto i metalli che rincariscono, ma tutte le materie prime: il carbone, la lana, la canapa, la juta. Il cotone soltanto è a prezzi più bassi del 1905, ma sempre elevati.

Vi è chi attribuisce questo rincaro del movimento ascendente nel prezzo delle merci, all'aumento della produzione dell'oro, che è cresciuta a 2 miliardi all'anno in cifra tonda.

Infatti dal 1881 al 1890, la produzione dell'oro variava da un minimo di 494 milioni nel 1883 ad un massimo di 640 milioni nel 1890. Nel 1895 fu toccato per la prima volta il miliardo e mezzo. Oggi tocca i due miliardi.

Ma il Leroy-Beaulieu non crede che il rialzo dei prezzi possa attribuirsi all'accrescimento della produzione dell'oro. Infatti questo rialzo non riguarda che le materie prime industriali; nulla di simile si riscontra nella maggior parte dei generi alimentari, grano, vino, zucchero, ecc.; anzi, parecchie derrate hanno diminuito di prezzo.

Così, il rialzo delle materie prime ha, almeno per ora, una causa diversa dall'aumento della produzione aurifera: questa causa può dipendere dagli stessi bisogni dell'industria e dalla speculazione.

La prima specialmente predomina, giacchè se fosse la speculazione che esercitasse un'azione preponderante, dovrebbero costituirsi degli stocks, ciò che di fatto non avviene.

Sarebbe tuttavia esagerato concludere dalla mancanza di stocks, che la speculazione non esiste: essa può bene agire senza formare degli stocks, semplicemente come stimolante, sviluppando ad oltranza l'ottimismo dei produttori.

Passando a considerare la situazione sotto il punto di vista finanziario e monetario, il Leroy-Beaulieu osserva che i capitali disponibili sono molto ricercati per gli impieghi a breve termine: lo sconto ed il saggio dei riporti salgono ad altezze vertiginose, sulla base del 15, 20 e perfino 30 e 40 per cento in un anno a New-York, sebbene per qualche giorno solamente; a 7 e 8 0[0 a Londra e Berlino, a 5 e 6 0[0 e anche più a Parigi.

L'oro, benchè prodotto in tanta abbondanza, sembra mancare: è difficile procurarselo.

Le quotazioni dei valori industriali e dei bancari e delle Società di credito salgono ogni giorno; invece gli investimenti a credito fisso ed in ispecie quelli di prim'ordine sono negletti e si trovano a corsi più bassi di quelli degli ultimi cinque o sei anni.

Siamo dunque di fronte ai prodromi consueti delle crisi finanziarie. L'incasso delle grandi banche si riduce di continuo; i loro portafogli di effetti commerciali si impinguano invece ognora più. Sono questi i sintomi precursori delle crisi La prudenza quindi si impone.

Senza negare che vi sia in tutto il mondo un grande slancio industriale che presenta alcuni caratteri di stabilità, pare tuttavia che si sia arrivati a un certo segno di esagerazione e di esaltazione dove è prudenza fermarsi.

La situazione attuale, ha certamente un fondo più solido di quello costatato nel 1881 e 1889, o poche delle due ultime crisi più intense. Ma sarebbe illusione credere che la situazione presente sia perfettamente sana, quantunque non sia minata come lo era nelle due epoche citate sopra.

Il movimento industriale in Europa e in America non potrà certo conservare in eterno il medesimo slancio, ma non può considerarsi fittizio. Nuove applicazioni si sono introdotte, ad esempio colla elettricità; queste applicazioni industriali esigono materie prime più abbondanti di una volta; ne deriva per alcune di esse, un rialzo che le circostanze e la speculazione possono esagerare, ma che non andrà completamente perduto. Delle estese plaghe, ieri ancora improduttive ed incolte, si sono aperte alla civiltà, nelle due Americhe ed in Africa; un risveglio si manifesta presso i popoli finora sonnolenti dell'Asia; vi sono là degli sbocchi reali, e si possono scontare fino a un certo punto i risultati di questi grandi mutamenti industriali e sociali.

Per quel tanto che sono possibili le previsioni in materia economica, si può dunque predire che se una crisi fosse in vista pel 1907 o pel 1908 essa non raggiungerebbe certamente la gravità delle due grandi e terribili crisi del 1881 e del 1889.

Oggi le circostanze, come si è detto, offrono maggiori probabilità di una stabilità relativa e non si scorgono le condizioni di un vero krack se non si sono evitate tutte le esagerazioni, non si sono commessi gli errori madornali del passato. Tuttavia è tempo di raccogliere le vele. Le difficoltà possono arrivare e le persone e le nazioni prudenti debbono raccogliersi in porto.

Sarebbe opportuno che gli americani del Nord restringessero della metà il gigantesco programma di costruzioni ferroviarie che hanno preparato per il 1907, e che alcuni Stati dell'America del Sud riducessero i loro prestiti troppo frequenti.

In tali condizioni sarebbe possibile assicurare una transizione fra il periodo d'esaltazione attuale od un periodo normale; si potrebbero così evitare le scosse violente di una crisi, sostituendovi una graduale e moderata depressione, che rischiarerebbe l'aria moderatamente senza bisogno di uragani e di tempeste purificatrici, ma devastatrici.

Prospetto - Prezzi fine dicembre 1906.

AZIONI E OBBLIGAZIONI QUOTATE IN BORSA.

Valore nominale	TITOLI		Capitale emesso	Num. Azioni	Corso fine dicem. 1906	
	Istituti di credito:					
800/600	1. Banca d'Italia	Roma	240,000,000	300,000	1298	389,400,000
500	2. Banca Commerciale Italiana	Milano	105,000,000	210,000	900	189,000,000
500	3. Credito Italiano	Genova	50,000,000	100,000	636	63,600,000
250	4. Società Bancaria Italiana	Milano	30,000,000	120,000	318	38,160,000
100	5. Banco di Roma	Roma	30,000,000	300,000	116	34,800,000
100	6. Banco della Liguria	Genova	25,000,000	250,000	230	57,500,000
500	7. Istituto Ital. di Credito Fondiario	Roma	40,000,000	80,000	572	45,760,000
100	8. Banco Italiano Gestioni e Liquidaz.	»	7,000,000	70,000	115	8,050,000
250	9. Banca Veneta	Venezia	4,000,000	16,000	344	5,504,000
212.50	10. Società Assicurazioni Diverse	Napoli	6,800,000	32,000	232	7,424,000
250	11. Cassa Generale	Genova	4,000,000	16,000	500	8,000,000
—	17. 6 Banche diverse	—	17,500,000	—	—	22,200,000
		L.	559,300,000			869,398,000
	Società di Trasporti:					
500	1. S. F. Meridionali	Firenze	240,000,000	480,000	780	374,400,000
500	2. » Mediterraneo	Milano	180,000,000	360,000	444	159,840,000
500	3. » Sicule	Roma	20,000,000	40,000	592 ex	23,680,000
250	4. » Secondarie Sardegna	»	15,000,000	60,000	286	17,160,000
250	5. » Reali Sarde (di preferenza)	»	15,000,000	60,000	390	23,400,000
250	6. » » (ordinarie)	»	10,000,000	40,000	380	15,200,000
500	7. » Palermo-Marsala-Trapani	»	22,000,000	44,000	—	—
80	8. » Veneta, ferrovie secondarie	Padova	16,000,000	200,000	225	27,000,000
200	9. Soc. Nazionale Ferr. e Tram	Roma	8,000,000	40,000	180	7,200,000
500	10. » Unione Ital. Tram. Elettr.	Genova	18,000,000	36,000	680	24,480,000
175	11. » Romana Tramways-Omnibus	Roma	7,000,000	32,000	316	10,112,000
250	12. » Torinese Tramvays	Torino	5,250,000	21,000	360	7,560,000
300	13. » Navigazione Generale Italiana	Genova	54,000,000	180,000	48	86,400,000
500	14. » » « Italia »	»	8,000,000	16,000	480	7,680,000
200	15. » Lloyd Italiano	Roma	20,000,000	100,000	300 ex	30,000,000
—	29. 14 Società diverse	—	51,400,000	—	—	66,700,000
		L.	689,650,000			880,812,000
	Metallurgiche e Meccaniche:					
500	1. Soc. Alti Forni, Acc. Terni e Fond.	Roma	18,119,000	36,238	1700	61,604,600
250	2. » » Elba	Genova	22,500,000	90,000	504	45,360,000
200	3. » Siderurgica di Savona	Savona	18,000,000	90,000	404	36,360,000
100	4. » Metallurgica Italiana	Roma	10,000,000	100,000	166 ex	16,600,000
200	5. » Anonima Ferriere Italiane	»	18,000,000	90,000	320	28,800,000
250	6. » Ital. Ansaldo Armstrong e C.	»	30,000,000	120,000	365	43,800,000
200	7. » Ferriere di Voltri	Genova	8,000,000	40,000	446	17,840,000
250	8. » Ital. Costruz. mecc. E. Breda	Milano	8,000,000	32,000	360	11,520,000
100	9. » Offic. Mecc. Miani e Silvestri	»	10,000,000	100,000	150	15,000,000
75	10. » Alti Forni Fonderia Piombino	Firenze	6,337,500	84,500	257	21,716,500
200	11. » già F.lli Balleydier	Genova	3,500,000	17,500	220	3,850,000
100	12. » Siderurgica Glisenti	»	3,500,000	35,000	66	2,310,000
200	13. » Anonima Officine già Diatto	Torino	4,000,000	20,000	540	10,600,000
200	14. » Costruz. macch. M. Ansaldi e C.	»	2,000,000	10,000	670	6,700,000
500	15. » Officine di Savigliano	»	2,500,000	5,000	1200	6,000,000
150	16. » Ferriere già Vandel e C.	»	2,250,000	15,000	345	5,175,000
250	17. » Motori a gas Langen e Wolff	Milano	4,000,000	16,000	564	9,024,000
150	18. » Magona d'Italia	Firenze	4,500,000	30,000	390	11,700,000
200	19. » Ligure Ramifera	Genova	3,000,000	15,000	1130	16,950,000
200	20. » Fonderia caratt. Nebiolo e C.	Torino	3,000,000	15,000	235	3,525,000
200	21. » Alti Forni Gregorini	Lovere	6,000,000	30,000	300	9,000,000
100	22. » Cantieri Italiani Riuniti	Genova	10,000,000	100,000	100	10,00,0000
250	23. » Fonderia Milan. Acciaio	Milano	2,000,000	8,000	400	3,200,000
50	24. » « Urania » Fabbrica Macch.	»	2,000,000	40,000	60	2,400,000
50	25. » Italiana dei Forni	Genova	3,000,000	60,000	32	1,920,000
25	26. » Officine Sesto S. Giovanni	Milano	2,000,000	80,000	50	4,000,000
100	27. » Miniere Montecatini	Roma	6,500,000	65,000	175	11,375,000
100	28. » Sulfuree Trezza Albani	Bologna	8,000,000	80,600	130	10,400,000
100	29. » Fonderia Antimonio	Roma	2,500,000	25,000	560	14,000,000
500	30. » di Monteponi	»	4,800,000	9,600	625	6,000,000
500	31. » Italiana Fabbr. di Alluminio	»	3,000,000	6,000	1550	9,300,000
—	37. 6 Società diverse	—	15,520,000	—	—	17,950,000
		L.	246,526,500			473,979,100
	Gas ed Elettricità:					
250	1. Soc. Italiana per il Gaz	Torino	8,000,000	32,000	405	12,960,000
500	2. » Anglo-Romana p. l'Illuminaz.	Roma	14,000,000	28,000	1310	36,680,000
250	3. » Generale p. l'Illuminazione	Napoli	9,000,000	36,000	250	9,000,000
150	4. » Generale Italiana Edison	Milano	13,500,000	90,000	800	72,000,000
250	5. » Officine Elettriche Genov.	Genova	7,000,000	28,000	624	17,472,000
500	6. » Lomb. ener. el. Vizzola	Milano	13,000,000	26,000	1275	33,150,000
250	7. » Elettricità Alta Italia	Torino	10,000,000	40,000	193	7,720,000
200	8. » Unione elettrotecnica it.	»	5,000,000	25,000	180	4,500,000
150	9. » Applicazioni Elettriche	»	4,200,000	28,000	170	4,760,000
100	10. » Forze Idrauliche Moncen	»	4,000,000	40,000	70	2,800,000
500	11. » Bergamasca ener. elettr.	Bergamo	3,750,000	7,500	515	3,862,500
100	12. » Unione Esercizi elettrici	Milano	1,750,000	17,500	90	1,575,000
50	13. » Industriale Ital. « Dora »	Genova	2,200,000	44,000	60	2,640,000
—	21. 8 Società diverse	—	21,550,000	—	—	26,900,000
		L.	116,950,000			236,019,000
	Industria Zuccheri:					
150	1. Soc. « Eridania » Fabbrica Zuccheri	Genova	8,250,000	55,000	1096	60,280,000
200	2. » Ligure-Lombarda Raffinerie	»	18,000,000	90,000	360	32,400,000
200	3. » Italiana Industria Zuccheri	»	9,000,000	45,000	356	16,020,000
200	4. » Generale Zucchero indigeno	Roma	12,000,000	60,000	304	18,240,000
50	5. » Romana Fabbric. Zucchero	»	8,000,000	160,000	83	13,280,000
100	6. » « Valsacco » Fabbr. Zucchero	»	3,000,000	30,000	120	3,600,000
100	7. » Zuccherería Nazionale	Genova	5,000,000	50,000	246	12,300,000
200	8. » Eserc. Raff. Lebaudy frères	Roma	5,000,000	25,000	250	6,250,000
100	9. » Zucch. e Distill. Gulinelli	Ferrara	10,000,000	100,000	103	10,300,000
100	10. » Distillerie Italiane	Milano	14,000,000	140,000	192	26,880,000
200	11. » Fabbr. Zuc. Lig.-Sanvitese	Genova	1,800,000	9,000	80	720,000
200	12. » » Ligure Vicentina	»	1,800,000	9,000	82	738,000
200	13. » » Ligure-Ravenn.	»	1,500,000	7,500	250	1,875,000
—	18. 5 Società diverse	—	10,850,000	—	—	6,020,000
		L.	108,200,000			208,903,000

Valore nominale	TITOLI		Capitale emesso	Num. Azioni	Corso fine dicem. 1906	
	Condotte d'Acqua:					
500	1. Soc. Acqua Marcia	Roma	10,000,000	20,000	1640	32,800,000
500	2. » Acqua Potabile	Torino	8,000,000	16,000	605	9,680,000
250	3. » Acquedotto De Ferrari Galliera	Genova	10,000,000	40,000	315	12,600,000
500	4. » Acquedotto Nicolai	»	4,900,000	9,800	942	9,231,600
250	5. » Italiana Condotte d'Acqua	Roma	10,000,000	40,000	443	17,720,000
250	6. » Acquedotto Pugliese	»	15,000,000	60,000	292	17,520,000
			57,900,000			99,551,600
	Prodotti chimici:					
250	1. Soc. Italiana Carburo di Calcio	Roma	8,000,000	32,000	1255	40,160,000
100	2. » Piemontese fabbrica carburo	»	2,000,000	20,000	190	3,800,000
150	3. » Italian. di Elettrochimica	»	9,600,000	64,000	181	11,584,000
250	4. » Italiana Prodotti Azotati	»	7,000,000	28,000	453	12,684,000
250	5. » Unione It. Prodotti Chimici	Vicenza	15,000,000	60,000	490	29,400,000
100	6. » Prod. Chimici, Colla e Concimi	Roma	5,000,000	50,000	185	9,250,000
200	7. » Ind. Elettrica Valnerina	Terni	10,000,000	50,000	198	9,900,000
100	8. » Italiana Forni Elettrici	Roma	2,250,000	22,500	90	2,025,000
50	9. » Romana Solfati	»	1,700,000	34,000	60	1,870,000
		L.	60,550,000			120,843,000
	Tessitura e Filatura:					
900	1. Lanificio Rossi	Milano	19,800,000	22,000	1710	37,620,000
250	2. Soc. It. Industr. Tessuti Stampati	»	15,000,000	60,000	370	22,200,000
250	3. » di Gavardo	»	4,000,000	16,000	340	5,440,000
80	4. » Nazionale	»	3,300,000	41,250	100	4,125,000
250	5. Manifatture lane Borgosesia	Torino	2,500,000	10,000	500	5,000,000
250	6. Cotonificio Cantoni	Milano	7,000,000	28,000	550	15,400,000
125	7. » Luigi Candiani	»	3,000,000	24,000	148	3,552,000
250	8. » Valle Seriana	»	6,000,000	24,000	455	10,800,000
250	9. » Bergamasco	»	8,000,000	32,000	330	10,560,000
250	10. » Muggiani-Intra	»	8,000,000	32,000	322	10,304,000
250	11. » Furter	»	5,000,000	20,000	285	5,700,000
200	12. » Bustese Carlo Ott.	»	5,000,000	25,000	294	7,350,000
250	13. Manifattura Tosi, Busto Arsizio	»	8,000,000	32,000	368	11,776,000
250	14. » Rossari e Varzi	»	4,750,000	19,000	390	7,410,000
175	15. Cotonificio Veneziano	»	5,600,000	32,000	260	8,320,000
100	16. Linificio e Canapificio Nazionale	»	8,000,000	80,000	216	17,280,000
75	17. Tessiture Seriche Bernasconi	»	4,950,000	66,000	100	6,600,000
125	18. Filatura Cascami Seta	Novara	9,000,000	72,000	352	25,344,000
200	19. Cotonoficio di Trobasso	Milano	1,500,000	7,500	232	1,790,500
250	20. Cotonificio Cova	»	2,250,000	9,000	300	2,700,000
—	36. 16 Società diverse	—	47,500,000	—	—	61,924,000
		L.	178,150,000			281,265,000
	Molini:					
125	1. Soc. Molini e Pastificio Pantanella	Roma	10,000,000	80,000	87	6,960,000
100	2. » Anonima Molini Alta Italia	Genova	8,000,000	80,000	308	24,640,000
25	3. » Molini Liguri	»	2,500,000	100,000	60	6,000,000
250	4. » Semoleria Italiana	»	8,000,000	32,000	414	13,248,000
100	5. » It. Industria cereali	»	1,000,000	10,000	130	1,300,000
25	6. » Past. Ligure Cassanello	»	1,250,000	50,000	34	1,700,000
250	7. » di Macinazione Certosa	Milano	3,500,000	14,000	300	4,200,000
50	8. » Ital. di Panificazione	Genova	1,000,000	20,000	62	1,240,000
25	9. » Mol. Cent. già Franco	Roma	1,250,000	50,000	31	1,590,000
		L.	36,500,000			60,878,000
	Automobili:					
25	1. Società « Fiat »	Torino	800,000	32,000	530	33,920,000
25	2. » « Italia »	»	1,625,000	65,000	148	9,620,000
25	3. » « Rapid »	»	1,500,000	60,000	150	9,000,000
25	4. » « Florentia »	Firenze	1,350,000	54,000	55	2,970,000
25	5. » « Marchand »	Piacenza	1,000,000	40,000	40	1,600,000
200	6. » « Isotta e Fraschini »	Milano	1,500,000	7,500	425	1,187,000
25	7. » « Savoia »	Torino	3,750,000	150,000	30	3,500,000
100	8. » « San Giorgio »	Genova	3,000,000	30,000	100	3,000,000
25	9. » « Roma »	Roma	3,000,000	120,000	25	3,000,000
50	10. » « Clement Diatto »	Torino	1,500,000	30,000	130	3,900,000
25	11. » « Rob. Züst e C.° »	Milano	1,250,000	50,000	123	6,150,000
25	12. » « Fides » Richard Brasier	Roma	1,000,000	40,000	54	2,160,000
25	13. » « Garage Alessio »	Torino	1,250,000	50,000	42	2,100,000
25	14. » « Fiat » Ansaldi	»	850,000	32,000	220	6,400,000
25	15. » « Junior »	»	500,000	20,000	30	600,000
		L.	23,875,000			92,107,500
	Imprese immobiliari:					
250	1. Società Generale Immobiliare	Roma	18,626,500	74,506	291	21,681,246
100	2. » Imprese Fondiarie	»	21,000,000	210,000	124	26,040,000
200	3. Istituto Romano Beni Stabili	»	24,000,000	120,000	274	32,880,000
100	4. Società « Aedes »	Genova	10,000,000	100,000	122	12,200,000
250	5. » Bonifiche Ferraresi	Torino	13,750,000	55,000	270	14,850,000
100	6. » Agricola Ind. Italiana	Milano	10,000,000	100,000	98	9,800,000
200	7. » Finan. e Ind. Torinese	Torino	1,500,000	7,500	150	1,125,000
100	8. » Lomb. p. Imp. Fondiarie	Milano	5,000,000	50,000	90	4,500,000
		L.	103,876,500			123,076,246
	Industrie diverse:					
200	1. Società Cartiera Italiana	Torino	5,000,000	25,000	1005	25,125,000
250	2. » Cartiere Meridionali	»	1,800,000	7,200	710	5,112,000
100	3. » Fabbrica candele Mira	Milano	7,000,000	70,000	142	9,940,000
250	4. » Ceramica Richard-Ginori	»	8,000,000	32,000	410	13,120,000
250	5. » Italo-Americana d'Esportaz.	»	14,000,000	56,000	318	17,808,000
100	6. » Oleificio Pavese	Pavia	3,000,000	30,000	155	4,650,000
200	7. » Accom. Dell'Acqua e C.	Milano	6,000,000	30,000	290	8,700,000
100	8. La Fondiaria-Incendio	Firenze	8,000,000	80,000	223	17,840,000
250/125	9. La Fondiaria-Vita	»	25,000,000	100,000	344	34,400,000
2205/661,50	10. Soc. Assicurazioni Generali	Venezia	11,025,006	5,000	16150	80,750,000
250	11. » « Silos » di Genova	Genova	5,000,000	20,000	274	5,480,000
250	12. » Marmifera Nord. Carrara	Roma	1,750,000	7,000	250	1,750,000
—	25. 13 Società diverse	—	60,750,000	—	—	64,250,000
		L.	156,325,000			293,925,000
	241 Titoli.	*Totale Generale L.*	2,337,803,000			3,740,757,946

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

Senato del Regno: avviso di concorso.

R. D. che dichiara zona malarica porzioni di territorio nella prov. di Avellino.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del collegio dei probi-viri per le industrie tessili ed affini sedente in Bari.

R. D. riflettente la trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestiti e concentrazione della stessa Cassa in Congregazione di carità.

R. D. che conferma taluni membri del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di grazia e giustizia e dei culti.

Ministero del Tesoro.

Elenco delle estrazioni delle obbligazioni delle ferrovie Genova-Voltri e Cuneo.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 28 corr. in Crosia, Prov. di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telefonico, con orario limitato di giorno.

Regia marina. — Movimenti:

Il cap. medico Giuseppe Salomone imbarca a Genova sul piroscafo « Volturno » per Buenos-Ayres, in servizio di emigrazione.

Il cap. commissario Giulio Schezzi è destinato alla direzione di commissariato di Napoli.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 1. — Ieri Giuseppe Viganò — figlio del consigliere della Banca Popolare di Bergamo — pagava il gioielliere Longhi, a cui doveva lire 10,700. per acquisto di gioielli, con uno *cheque* di dodici mila lire falso.

Il Longhi che aveva dato il resto in contanti, accortosi più tardi della falsità dello *cheque* denunciò il cliente il quale si era presentato a lui sotto il nome Fumagalli.

Dopo inutili ricerche all'Albergo Svizzero - dove egli era disceso con una donna - il Viganò è stato arrestato oggi alla stazione Nord.

Interrogato ha confessato la falsificazione.

Nell' Italia Meridionale.

Lecce, 2 — Giunge notizia da Melpignano che alcuni operai, in numero di 20 circa, si agitavano per ottenere il licenziamento della guardia municipale Cicerello Francesco per rigore nell'esercizio delle proprie attribuzioni.

Ieri, alle ore 18, circa 50 persone tra uomini e ragazzi con a capo il carrettiere Cotardo Luigi, di anni 35 nativo del luogo, si introdussero nel cortile aperto del Sindaco, Villani Diego, gridando « fuori la guardia ».

Il Sindaco, che trovavasi chiuso in casa, fece uscire il proprio domestico Bello Giuseppe, di anni 26 con l'incarico di invitare i dimostranti a ritirarsi, promettendo l'immediato licenziamento della guardia suddetta. Intanto il Cotardo Luigi malmenò con pugni e schiaffi il Bello Giuseppe.

Dopo di ciò i dimostranti, al grido di « fuori » si allontanarono.

Alle ore 20, sopraggiunti il maresciallo Conti Paolo, comandante la stazione di Martano, con i carabinieri Fiore Luigi, Peschulli Nicola e Ronchi Michele, espressamente chiamati dal sindaco, invitavano il Cotardo Luigi a recarsi nella camera occupata dai militari dell' Arma per interrogarlo. In quel mentre, davanti alla camera suddetta, riunivansi circa 100 persone, tra uomini e ragazzi, gridando « fuori la guardia » ed avendo i dimostranti scorto che la guardia trovavasi nella camera coi carabinieri, da alcuni della folla, fin qui sconosciuti, vennero lanciati alcuni sassi contro la porta, mandando in frantumi il lume a petrolio che trovavasi in detto vano e devastando la porta stessa.

Senza colpire i militari che schermironsi dai colpi di pietra, il maresciallo Conti, fatto uscire il Cotardo, e visto che le esortazioni alla calma riuscivano vane, dopo aver dato le prescritte intimazioni di legge, ordinò ai dipendenti di esplodere un colpo di moschetto per ciascuno in alto a scopo di intimidazione.

Venne esplosa una cartuccia a pallottola per ciascuno dai carabinieri Peschulli e Ronchi e due a mitraglia dal carabiniere Fiore, senza conseguenze. Dopo ciò i dimostranti si allontanarono senza ulteriori incidenti.

Il Sindaco iersera stessa sospese la guardia fino a nuovo ordine, dando egli oggi le dimissioni dalla carica. Indagasi per conoscere gli autori delle violenze.

Nell' Italia Centrale.

Ascoli Piceno, 2. — Da Sambenedetto del Tronto è giunta la triste notizia della morte improvvisa del cav. Filippo Lai, spentosi stamattina alle 2,30 per improvviso malore.

Il cav. Lai già Sindaco di quella cittadina, presidente dell'Asilo infantile, amministratore della locale Banca, fu uomo virtuoso, filantropo, cittadino benemerito.

La sua fine ha suscitato il cordoglio di tutti. Gli si preparano solenni funerali.

Siena, 2. — Questa mattina alle ore 2 è morto per apoplessia l'illustre violinista Rinaldo Franci, decoro dell'arte italiana.

La cittadinanza addoloratissima gli prepara solenni onoranze.

Nelle Isole.

Caltanissetta, 31. — Non si ha memoria di una stagione così rigida come quest'inverno. Nel mese di dicembre abbiamo avuto tre copiose nevicate. L'ultima fu ieri.

Il cattivo tempo continua e la posta del continente subisce ritardi.

— Al cattivo tempo si unisce la miseria preoccupante di circa 12.000 zolfai. Poichè la più importante miniera del nostro bacino minerario Junco-Testasecca, che si sperava riaprirsi con la chiusura della miniera Stretto Giordano, continua a bruciare e non sembra così vicina l'epoca della riapertura.

— Domenica riprende la sua pubblicazione *La Gallina di Faraone*, diretta dal ch. cav. Giovanni Mulè Bertolo.

Catania, 30. — Dall'altro ieri le nostre entrate daziarie sono state sequestrate da vari creditori, tra cui la Società del gas, l'appaltatore dell'illuminazione a petrolio, il macellaio per la fornitura della carne all'Ospizio di mendicità, le Ditte Nicotra e Samperi che hanno fornito le farine all'ex panificio comunale.

La cittadinanza è impressionatissima per tale stato di cose creato dall'amministrazione dei così detti partiti popolari, i quali non hanno avuto altra cura che quella di portare il Municipio al fallimento.

Messina, 31. — Il Circolo Artistico, su proposta del suo presidente prof. Gupponi degli Ancarani, ha deliberato di tenere nelle sue sale una esposizione di bambole vestite in qualsiasi costume. Tale mostra, che sarà inaugurata il 6 gennaio e che viene fatta a beneficio dei bambini lattanti poveri, ha incontrato il plauso di tutti. Oltre 60 sono già le signore e le signorine che prenderanno parte all'esposizione. Cito tra queste le principesse Castellacci, Ruffo, la marchesa Ajossa, la contessa Capitelli, la generalessa Cottes e Spingardi, la baronessa Ruffo, ecc.

Stasera si è sparsa in città la notizia che S. M. la Regina Elena ha inviato due bambole per la mostra.

Palermo, 2. — Essendo fallite le pratiche per un accordo con l'azienda municipale del gas, stasera i gassisti inizieranno probabilmente l'ostruzionismo.

— Stamattina i muratori e i falegnami hanno ripreso lo sciopero perchè gli imprenditori non vollero concedere la diminuzione delle ore di lavoro e l'aumento della mercede, essendosi il municipio rifiutato di elevare le sue tariffe.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 1. — Il vento furioso dei giorni scorsi ha prodotto qualche disgrazia nella campagna romana.

Al nostro ospedale è stato trasportato Foranoce Crispino, d'anni 56, da Orvieto, che ha riportato varie contusioni avendogli il vento travolto il casale ove dormiva. Anche la proprietaria di questo, tale Marianna Orlandi, da Subiaco, è rimasta ferita e ne avrà per qualche giorno.

— La povera vecchia Manzetti Filomena, che con vero atto di coraggio aveva tentato di salvare il nipotino Dante Manzetti, caduto nel fuoco il 18 dicembre, è morta stanotte tra spasimi atroci.

— Il dott. Andrea Cravino, assistente alla Cattedra di agricoltura di Casal Monferrato, è stato nominato dalla deputazione provinciale ad insegnare nella Cattedra della nostra città.

Il Ministero di agricoltura, la Provincia, la Società agricola laziale, i Comuni del Mandamento e quello di Albano provvedono alla spesa che ammonta alla spesa di L. 3660.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — All'Ambigu di Parigi, la *Môme aux beaux Yeux*, di Pierre Decourcelle, ha avuto uno dei più clamorosi successi paragonabile soltanto con quello dei *Deux gosses*. E' un dramma ammirabilmente composto, complicatissimo, e nonostante di una perfetta lucidità: può ben dirsi il capolavoro del genere e noi, a suo tempo, ne abbiamo dato l'argomento. In questo dramma è una parte di prima donna, che ha creata l'attrice Vera Sergine, e che invoglierà tutte le artiste a rappresentarla.

Quando ci sarà dato di udirla in Italia? A Re Riccardi la risposta.

— Il Theatre des Arts ha avuto un discreto successo col suo primo spettacolo in cui venne rappresentato *De l'Amour aux larmes*, commedia di Lefevre e le *Nuvole* di Aristofane, adattate alla scena francese da Sacha Guitrx, con abbastanza spirito.

— La Commissione dei nove (3 autori, 3 capocomici, 3 proprietari) si aduna a Milano l'11 di gennaio per occuparsi di un'infinità di argomenti specialmente riflettenti l'arte drammatica.

Questa Commissione, lo ricorderanno i lettori, fu istituita per placare le scissure e le battaglie scatenatesi l'anno scorso appunto fra autori, attori e proprietari di teatri!

Lirica. — Oscar Wilde dà ancora argomenti ai musicisti per le loro opere: dopo *Salomé* ecco *Il giorno di Nascita dell'Infante*, in un atto che il m. Kalman metterà in musica su libretto di F. Ferency.

— La *tournée* di Leoncavallo, in America, diretta dall'impresario R. Aronson, visiterà in nove settimane queste città:

Newark, Baltimora, Philadelphia, Poughkeepsie, Troy, Utica, Toronto, Montreal, Boston, Springfield, Waterbury, Northampton, Hartford, Rochester, Cincinnati, Canton, Columbus, Detroit, Grand Rapids, South Bend, Chicago, Milwaukee, Clinton, Madison, Duluth, St. Paul, Minneapolis, Fargo, Butte, Great Falls, Missoula, Wallace. Spokane, Tacoma, Van Couver, Bellingham, Seattle, Portland, Walla Walla, Boise, Salt Lake City, Ogden, Cheyenne, Denver, Lincoln, Des Moines, Muncie and New York.

Si eseguiranno oltre *La Bohème, Chatterton, I Medici, Zazà* e *Pagliacci*, *l'Ave Maria*, dedicata a S. S. Pio X e la marcia *Viva l'America* dedicata al Presidente degli S. U. Roosevelt.

Il teatro di Weimar, che si può dire il più classico della Germania, è stato definitivamente chiuso in seguito all'ultimo incendio. Per rendere un omaggio a Goethe, che lo diresse e vi fece rappresentare i lavori del suo amico Schiller, si darà un'ultima rappresentazione con « Ifigenia » la stessa tragedia colla quale venne riaperto in presenza dei due sommi poeti, quando fu ricostruito anche allora in seguito ad un incendio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 3 gennaio 1907 - S. Antero papa

Leva il Sole alle ore 7.40 m. - Tramonta alle 4.48 s.

Leva la Luna alle ore 8.28 m. - Tramonta alle 9.53 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Gennaio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroborgo	-12.7	nevica	Nizza	4.4	1/4 coper.
Amburgo	3,2	piovoso	Zurigo	1.5	sereno
Vienna	2.3	coperto	Costantin.li	2.7	coperto
Madrid	6.2	piovoso	Malta	13.0	3/4 coper.
Parigi	8.9	coperto	Atene	8.2	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	10.8	3/4 coperto	mosso	19.8	6.5
Torino	-0.6	coperto	—	0.0	-0.6
Milano	-1.0	coperto	—	2.4	-2.5
Venezia	-0.3	1/4 coperto	calmo	1.0	-3.5
Bologna	-3.0	1/4 coperto	—	1.0	-5.2
Ravenna	1.6	coperto	—	-2.1	5.0
Ancona	3.2	1/4 coperto	legg. mosso	8.2	1.8
Firenze	2.2	piovoso	—	2.5	0.9
ROMA	5.0	coperto	—	9.0	4.4
Bari	6.0	sereno	calmo	9.2	-0.5
Napoli	10.6	piovoso	calmo	10.6	3.0
Caggiano	5.8	coperto	—	5.8	0.0
Tiriolo	6.5	3/4 coperto	—	7.6	6.2
Palermo	13.2	1/4 coperto	calmo	13.6	10.5
Messina	12.6	coperto	mosso	12.6	3.0
Cagliari	9.8	3/4 coperto	legg. mosso	12.2	3.0

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali; cielo in gran parte nuvoloso con qualche pioggia, specialmente sull'Italia superiore.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stagione è di 50.60. Barometro a mezzodì 766.0. Termometro centig. *massima 12 9 minima 4.4.*

Umidità relativa 82 assoluta 7.97. Vento a mezzodì N.

Stato del cielo: coperto nuvoloso.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Anno 1907.

L'anno, considerato nel suo insieme, non offrirà particolari troppo notevoli.

Potrà essere qualificato come un anno normale.

La fine della Primavera sarà caratterizzata da brusche variazioni di temperatura ma che, fortunatamente, non saranno di lunga durata. Così pure alla fine dell'Autunno si avranno una serie di cattive giornate, più particolarmente per la marina.

Questa proverà le perdite più serie in settembre e verso la metà di dicembre.

Carattere delle stagioni:

Primavera. Variabile in principio, bella verso la metà.

Estate. Calori soffocanti al principio; tempo burrascoso e piovoso verso la metà, bello verso la fine.

Autunno. Bello al principio, alternativamente umido e freddo verso la metà, cattivo verso la fine.

Inverno. Rigido e variabile.

Gennaio.

Dal 1° al 7 plenilunio. Periodo normale della stagione. Vento nella regione delle Alpi Marittime, delle Alpi Cozie e nelle vicinanze del Moncenisio. Freddo intenso in Svizzera e nella valle del Reno. Temperatura meno rigida sulle coste dell'Oceano e del Mediterraneo.

Dal 7 al 13 ultimo quarto di luna. Temperatura variabilissima. Pioggie intermittenti. Mediterraneo molto agitato, soprattutto nei paraggi della Corsica, della Sardegna, come pure tra le coste della Sicilia e della Tunisia. Navigazione difficile sul Mare Jonio. Adriatico burrascoso.

Dal 13 al 20 novilunio. Periodo più ventoso che piovoso per la Francia meridionale. Bel tempo relativo nei paesi limitrofi del Mediterraneo, specialmente nell'Italia centrale e meridionale. Mediterraneo agitatissimo soprattutto al golfo del Leone. Brusche variazioni di temperatura in Algeria e in Tunisia.

Dal 20 al 29 primo quarto di luna.

Periodo assai bello per il mezzogiorno e il sud-ovest della Francia.

Freddo umido nella zona dell'est. specialmente in Savoia.

Temperatura variabilissima al centro dell'Europa. Neve nel Tirolo.

Carattere del mese: variabilissimo da principio, più specialmente ventoso che piovoso. Relativamente bello per il sud dell'Europa dal 16 al 24.

Alternativamente ventoso e un po' piovoso dal 24 al 31 per la regione centrale e occidentale dello stesso Continente. Igiene da osservarsi.

Disastri marittimi poco numerosi sulle coste della Francia.

Brusche variazioni di temperatura nelle Alpi Marittime, sul littorale del Golfo di Genova, in Algeria e in Tunisia dal 9 al 16 e dal 26 al 28.

Problema cabalistico.

Sommate il *primo* e l'*ultimo* ed avrete
lo stesso risultato che otterrete sommando
le quattro cifre del *totale* due volte.
Che cosa è l'*intero*?

Spiegazione del passatempo precedente:
CIBA - BACI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 28 e 29 dicembre 1906
Nati 100 compresi 10 nati morti
Morti 67 dei quali 25 sotto i 7 anni

Morti.

Monti Luigi fu Gaetano, Civitavecchia, 67, maniscalco
Di Natale Giuseppe fu Antonio, Castellafiume, 53, pensionato
Bisoni Giulia, Parma. 34, marmista, coniug.
Trulli Giuseppe di Camillo, Raiano, 25, sarto, celibe
Moscaroli Clementina fu Gaetano. Roma, 42, nubile
Micozzi Angelo fu Settimio, Campofilone, 74, vaccaro, coniug.
Chiassi Annunziata fu Antonio, Roma, 70, ved. Marchesi
Malaspina Viola fu Evaristo, Roma, 8
Serafini Emma fu Serafino, Roma, 34, coniug. Tortora
De Vita Rosa fu Angelo, Bagnoli del Trigno, 60, nubile
Casanova Pietro Paolo fu Giuseppe, Filacciano, 89, accattone
Giorgi Antonio fu Casimiro, Tagliacozzo, 70
Pieri Angela fu Antonio, Roma, 7, coniug. Poggelli
Maretto Michele fu Bartolomeo, Bagnolo, 81, pensionato, ved.
Acettella Francesca fu Giuseppe, Roma, 38, nubile
Vignolo Angelo fu Rufino, Cogorno, 80, possidente, coniug.
Cimini Pietro fu Silverio, Frosinone, 63, sarto, coniug.
De Silvestro Mattia di Nicola, Hui, 26, bracciante, celibe
Tesauri Orlando fu Gaetano, Roma, 54, muratore, ved.
Mandrè Lucia fu Domenico, 75
Chiodi Carolina fu Domenico, Narni, 82, ved. Conti
Giovannetti Maria fu Pietro, Roma, 74, ved. Rocchi
Priori Luisa fu Pietro, Artena, 80, ved. Virgili
Campomizzi Enrica fu Giovanni, Roma, 56, ved. D'Andrea
Tubicci Armando di Temistocle, Roma, 8
Ceccarelli Enrichetta fu Antonio, Cesena, 75, ved. Zucchi
Ceccarelli Nicola, Pianella, 76, stuccatore, coniug.
Pennella Luigi fu Gaetano, Velletri, 63, celibe
Cozzi Giuseppe fu Pasquale, Amendola, 84, campag. ved.
Tamburrini Leonida fu Carlo, Roma, 72, pensionato, ved.
Cavagnis Felice fu Giovanni, Bordogna, 65, cardinale, celibe
Roussell Stanislao fu Luigi, Roma, 54, impiegato, coniug.
Ausuini Amalia fu Vincenzo, Viterbo, 54, ved. Tabelli
Crescimbene Cecilia fu Giuseppe, Criolo Romano, 75, ved. Gressi
Vani Carlo fu Sante, Leonessa, 69, notaio, coniug.
Celluprica, Francesco fu Gaetano, Arpino, 87, lattaio, ved.
Ranzoni Luisa fu Raffaele, Camerata, 77, coniug. Bartolini
Donati Pietro di Cesare, Roma, 48, bracciante, ved.
Tiberi Emilia fu Pietro, Perugia, 84, ved. Breccia
Cantini Carlo fu Giovanni Battista, Vercelli, 69, coniug.
Vanni Filippo fu Vincenzo, Belforte, 24, portiere, coniug.
Forgenzi Maria fu Domenico, Boviano, 62, ved. Colbae

IL CAPO D'ANNO UFFICIALE

IN ITALIA.

Al Quirinale.

Roma, 1. — I Sovrani, circondati dalle rispettive Case civili e militari, ricevettero nella sala del Trono le rappresentanze ufficiali per gli auguri di Capo d'anno.

Primi, alle 13.30, i cavalieri dell'Annunziata: Biancheri, Antonio Di Rudinì, Visconti Venosta e Finali. L'on. Biancheri, quale decano, presentò gli auguri.

S. M. il Re, ringraziando, s'informò con vivo interessamento della salute dei due cavalieri malati, senatori Saracco e Nigra, esprimendo il suo compiacimento pel miglioramento constatato nella salute di quest'ultimo.

Seguì la Rappresentanza del Senato. Il Pres., S. E. Canonico, pronunciò il seguente discorso:

Ho il grato onore di rendermi interprete presso la M. V. e la graziosa nostra Regina, dei reverenti e cordiali auguri del Senato per il nuovo anno.

Adempio questo gradito dovere col cuore commosso, perchè non mi è possibile avvicinare la M. V. senza pensare con gioia che in voi, o Sire, s'impernia l'unità dell'Italia.

Se l'Augusta Vostra Casa può gloriarsi di essere la più antica Famiglia regnante in Europa, Essa lo deve al valore del braccio, al senno della mente, al suo amore pel popolo.

Forte di queste virtù — tradizione domestica della stirpe Sabauda — possa questa continuare nella nobile sua missione per molti altri secoli, a sempre maggior gloria del suo nome, a beneficio della Cara nostra patria, che non possiamo separare da Voi, o Sire, nei nostri cuori.

S. M. il Re ringraziò e contraccambiò gli auguri al Senato.

S. E. l'on. Biancheri presentò poscia la rappresentanza della Camera, esprimendo alle Loro Maestà l'augurio che la loro felicità sia maggiormente assicurata dal benessere della Patria, che la Camera sa essere nel costante pensiero delle LL. MM. e nella costante aspirazione della Rappresentanza nazionale.

S. M. il Re ringraziò ricambiando gli auguri.

S. M. ricevette il Pres. del Consiglio coi Ministri ed i Sottosegretari di Stato.

I Sovrani contraccambiarono in modo cordialissimo i sentimenti manifestati dall'on. Giolitti a nome proprio e di tutti i colleghi.

Dopo i membri del Governo le LL. MM. ricevettero le rappresentanze di tutti gli altri grandi Corpi dello Stato, dell'esercito e della marina, della Provincia, del Comune e dei Corpi accademici.

La cerimonia ebbe termine verso le 17.

Al passaggio dei Sovrani per ritornare nei loro appartamenti, facevano ala gli ufficiali della guarnigione in alta tenuta.

Al Palazzo Margherita.

I Cavalieri dell'Annunziata, i membri del Governo e tutte le altre Rappresentanze si recarono dal Quirinale al Palazzo Margherita, per gli auguri a S. M. la Regina Madre.

Il Pres. del Senato, on. Canonico, così si espresse:

«Il Senato è lieto di porgere i suoi più sentiti auguri a V. M. Prima Regina d'Italia, che vive sempre venerata nel cuore degli italiani.

Il Pres. on. Biancheri, espresse gli auguri della Camera a S. M. che li ricambiò ringraziando.

S. M. la Regina Madre espresse a tutti la sua gratitudine per la manifestazione ricevuta, ricambiando gli auguri.

Ricevimento a Palazzo Farnese.

Nella mattinata l'Ambasciatore S. E. Barrère ricevette la Colonia francese in Roma.

Il decano della Colonia e pres. della Camera di commercio francese in Roma, sig. Martel, ha presentato al sig. Barrère la medaglia d'oro, cui accennammo l'altro giorno, con le seguenti parole:

Quello che più mi sta a cuore è di dirvi che, con una sottoscrizione volontaria, la Colonia francese di Roma ha deciso, nel momento in cui voi entrate nel decimo anno della vostra missione presso S. M. il Re d'Italia, di offrirvi una medaglia d'oro, per il ricordo di questa missione e la così larga parte da voi avuta al riavvicinamento ed alla ripresa dei più cordiali rapporti fra le due grandi Nazioni della razza latina. Si tratta di un fatto storico, e noi tentiamo di attestarvi, con questo omaggio, la nostra profonda riconoscenza. In nome della Colonia francese, ho l'onore di rimettervi questa medaglia, che vi preghiamo di accettare.

S. E. Barrère ha risposto col seguente discorso:

Signor Presidente!

La Colonia francese ha avuto in questo primo giorno dell'anno nuovo l'indulgente pensiero di offrirmi, colle vostre mani, un attestato della sua fiducia e del suo affetto negli anni già numerosi che abbiamo passati insieme. Voi rendete questo dono ancor più prezioso colle parole che lo accompagnano. Io non saprei nascondere quanto ne sono commosso. La mia gratitudine è tanto più sincera in quanto io so quanto questo amichevole omaggio sia disinteressato.

Comprendendo che il primo dovere del loro rappresentante era di dedicarsi sopratutto agli interessi generali di cui ha la tutela, i nostri compatriotti d'Italia si sono sempre mantenuti con estrema discrezione nel domandare il suo aiuto ed il suo appoggio. Ed è indubbiamente a questo patriottico riserbo che io debbo di non aver fatto per loro ciò che avrei voluto. Ciò è pure avvenuto grazie alla cordiale ospitalità, ai modi obbliganti, alla simpatia che i francesi sono sempre sicuri di trovare nella grande famiglia italiana. In nessun luogo la dolcezza di vivere è più penetrante, in nessun luogo i nostri connazionali possono avvezzarsi più facilmente all'idea, ben naturale per un francese, di ritrovare qui una seconda patria.

Questo incanto — signori — io l'ho provato come voi, a tal punto che gli anni di soggiorno di cui voi parlate mi sembrano essere trascorsi troppo presto.

Inoltre le qualità forti e serie che ho potuto sempre più apprezzare fra voi mi hanno permesso di vedere nella vostra compagnia uno spettacolo raro e degno di ammirazione. Mi fu dato di seguire a passo a passo il magnifico e pacifico sviluppo delle forze produttive di questo paese, pieno di vigore e dell'energia vitale che fanno le grandi nazioni.

Vi sono poche lezioni di fatti più istruttive di quest'ammirabile rinascimento economico nato dalla fusione e dall'equilibrio delle forze nazionali. Esso dimostra quello di cui è capace un popolo quando ha fede in se stesso ed è compenetrato dalla volontà di occupare un primo posto fra i popoli. E non sarete voi a contraddirmi, signori, quando dirò che non vi è paese che segue con maggior simpatia del nostro questa ascesa impressionante del popolo fratello.

Voi avete veduto a questo proposito, caro Presidente, fare allusione alla parte che ho potuto prendere ai felici avvenimenti che ci hanno avvicinato a lui. Permettetemi di ritenere dei vostri elogi soltanto la ristretta parte che conviene ad un servitore della cosa pubblica interprete fedele degli interessi del suo Governo. Il resto spetta ai Governi dei due paesi la cui collaborazione attenta e chiaroveggente ha condotto ad un risultato così fecondo per i loro rapporti e per la pace del modo.

Poichè tutto quello che ravvicina le due Nazioni e coloro che ne dirigono i destini è non soltanto un contributo alla pace tra di esse, ma alla pace generale. L'anno che testè è finito ha pure il suo posto nella storia di questi buoni rapporti, perchè ha visto definitivamente eliminata, con la firma degli accordi relativi all' Etiopia, la sola questione rimasta aperta che avrebbe potuto dare ancora luogo non certo a conflitti ma a cortesi discussioni: e l'anno nuovo trova le relazioni franco-italiane sempre improntate a quell'amichevole e reciproca fiducia che è il pegno più sicuro del loro avvenire. Se è vero, signori, come io ritengo, che lo sviluppo della vita moderna abbia reso l'esercizio della diplomazia più complesso e laborioso, vi ha introdotto un elemento nuovo e del quale nessuno che non voglia ingannarsi potrà disconoscere la potenza.

Nei rapporti degli Stati e dei popoli, l'opinione pubblica tende ad occupare un posto sempre più considerevole, e quando il lavoro della diplomazia risponde a questa opinione, la sua opera acquista allora una forza ed un valore speciale.

Tale è oggi il caso delle relazioni di amicizia tra la Francia e l'Italia. Queste relazioni sono entrate nei loro costumi ed hanno preso radice nella coscienza nazionale. Ed è ben questo il genere di amicizia virile e senza sospetto che conveniva a due popoli illustri, penetrati da una stessa cultura, fidenti nei loro destini storici, e che confondono nobilmente in uno stesso amore la patria e la libertà.

Io avrei a rimproverarmi, Signori, di non salutare in voi i collaboratori devoti di questa opera di riavvicinamento. E saluterò anche le due istituzioni francesi che sotto gli auspici di un grande artista, Carolus Duran, e di un grande scienziato, mons. Duchesne, si consacrano alla ricerca della verità nell'arte e nella scienza.

L'Accademia di Francia e la Scuola del Palazzo Farnese costituiscono anche esse un vincolo permanente fra i due paesi. Esse sono sul suolo dell'antica Urbe un vivente simbolo della cultura latina, da cui noi siamo usciti e delle affinità che ci riavvicinano.

Signori, i nostri voti in tale giornata debbono andare dapprima ai personaggi illustri che in Francia ed in Italia occupano tanto degnamente il primo posto nello Stato. V'invito ad alzare con me i vostri calici in nome del signor Fallières, Presidente della Repubblica, e delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Al ricevimento erano presenti Carolus Duran e mons. Duchesne.

Germania.

(S) **Berlino**, 1. — L'Imperatore, dopo avere ricevuto, nel Castello, i ministri e i dignitari della Corte e dello Stato, che gli hanno presentato gli auguri, ha ricevuto il Corpo diplomatico.

Stasera l'Imperatore si è recato in carrozza a lasciare la carta da visita alle Ambasciate.

Francia.

(S) **Parigi**, 1. — Tempo coperto, ma temperatura mite: straordinaria animazione nelle vie. I ricevimenti all'Eliseo si svolgono col consueto cerimoniale.

Il Pres. della Repubblica, ha ricevuto nel mattino il Pres. del Cons., Clemenceau, gli altri ministri, le rappresentanze del Senato e della Camera, a cui ha restituito la visita recandovisi in carrozza scortata dai corazzieri fra le acclamazioni della popolazione.

Fallières trattenne a colazione i ministri ed i componenti le due Case, civile e militare.

Alle 14 il Presidente ha ricevuto il Corpo diplomatico e poi le Delegazioni dei Corpi costituiti,

Il conte Tornielli, decano del Corpo diplomatico, ha letto il seguente indirizzo:

Signor Presidente,

Allorchè quasi al principio dell'anno testè terminato, il Corpo diplomatico venne a salutarvi per la prima volta, il nostro pensiero si portò verso l'opera di concordia e di pace che è il nostro compito comune.

La continuazione di questa opera è stata felicemente proseguita senza interruzione con gran numero di atti, trattati, convenzioni ed accordi. I Governi hanno dimostrato una volta di più l'importanza che annettono alla sistemazione diretta dei loro interessi mediante transazioni internazionali che dissipano le incertezze inerenti alle questioni aperte.

L'alto grado di sviluppo acquistato dallo spirito generale della solidarietà umana ha avuto la sua manifestazione in occasione degli spaventevoli disastri che disgraziatamente hanno contristato l'anno 1906, sicchè nulla è avvenuto presso un popolo che sia rimasto straniero presso un altro.

La comunanza di apprezzamenti e di giudizi, che, dopo qualche inevitabile oscillazione, si manifesta tra tutte le Nazioni di una eguale civiltà forma un'opinione pubblica universale che è già e sarà ancor di più nell'avvenire, un coefficiente importante dell'opera conciliante della diplomazia.

Dopo la constatazione dei progressi compiuti, attendiamo, signor Presidente, con certezza che i voti che dirigiamo al vostro paese ed alla vostra persona troveranno nell'anno che comincia il loro compimento.

Il Presidente, sig. Fallières, ha risposto:

Signor Ambasciatore. **Voi avete definito con termini appropriatissimi e con tutta l'autorità della vostra esperienza i principi che sempre più prevalgono nel regolare i rapporti internazionali e nell'azione della diplomazia.**

Lo spirito di concordia e di transazione, il rispetto dei diritti altrui, il conto che si tiene dell'opinione pubblica e il sentimento della solidarietà umana: queste sono le considerazioni che si impongono ogni giorno di più alla coscienza internazionale.

Per il modo elevato con cui intendete la vostra missione, voi avete, Signori, una parte importante nel progresso della civiltà. Io ve ne felicito altamente e poichè questa è l'ora dei voti, io auguro che l'anno 1907 sia propizio allo sviluppo dell'opera di concordia e di pace che è l'ideale comune della Francia e dei paesi che voi rappresentate.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 1 — I deputati della maggioranza presentarono al Presidente del Consiglio, Wekerle, gli auguri di Capo d'anno.

Wekerle ha pronunziato un discorso, nel quale ha svolto il programma del Parlamento. Ha smentito la voce corsa che il Governo abbia intenzione di aumentare il numero delle reclute e ha detto che nel 1907 il numero delle reclute sarà identico a quello dell'anno scorso.

Il Gabinetto, anche nei negoziati di carattere economico coll'Austria, si inspira alla moderazione e non si lascierà fuorviare da una malsana smania di popolarità. Ha dichiarato che il Governo si occupa seriamente della riforma elettorale sulla base del suffragio universale e sottoporrà al Parlamento il relativo progetto. (Vivi applausi).

Il Ministro Kossuth, ricevendo i membri del partito dell'indipendenza, ha dichiarato che gli avversari fanno di tutto per provocare una crisi, ma il suo partito sosterrà con tutte le sue forze il Gabinetto di coalizione. Il partito dell'indipendenza ha dimostrato di essere capace di governare, senza abbandonare i suoi principi. Il partito tende a fondare un' Ungheria indipendente d'accordo col Re. (Vivi applausi).

SCIENZE E LETTERE.

Nuovo sistema di telegrafia

(S) **Parigi**, 1 — Il *Matin* ha da New-York:

Un giovane italiano ha inventato un nuovo sistema di telegrafia che permetterebbe di trasmettere su un solo filo un migliaio di dispacci contemporaneamente in direzioni opposte.

Questo sistema si applicherebbe anche alla telegrafia senza fili, inviando contemporaneamente in senso opposto fino a 20 dispacci.

La munificenza di Rockfeller

(S) **Parigi**, 1 — Il sig. Rockfeller ha fatto dono all'Università di Chicago, in occasione del nuovo anno, di una somma di 15 milioni di fr., ciò che porta il totale delle sue elargizioni a fr. 97,500,000.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Gli scavi di Marina Gioiosa Jonica

Gli scavi per rimettere in luce il *teatro romano* a Marina Gioiosa Jonica hanno portato finora allo sterro dell'orchestra *podium*, della *cavea*, che presenta nove ordini di sedili e cinque cunei della

scena con l'*aposcenium*. *iposcenium*, il *postscenium* e *proscenium*.

Il teatro occupa un'area di circa 2000 metri quadrati, ed ha un peristilio che, sul fronte orientale, misura circa quarantotto metri.

La direzione degli scavi, che procedono alacremente, è affidata, per incarico del direttore del Museo archeologico di Taranto, al prof. Lupis Crisafi.

Il telegrafo senza fili.

(S) **Parigi**, 31. — Il sotto-segretario di Stato per le poste ed i telegrafi Simyan si recherà sabato mattina a Pourquerolles (Var) per assistere alle esperienze di telegrafia senza fili che saranno eseguite da ingegneri dell'amministrazione dello Stato.

Corpo diplomatico italiano all'estero

al 1° gennaio 1907.

Ambasciate.

Austria-Ungheria. S. E. il duca Avarna gr. uff. Giuseppe – ambasciatore.
Fasciotti bar. Carlo – consigliere.
Catalani Giuseppe – segr.
Alliata nob. Giovanni, De Gresti di San Leonardi nob. Guido, Cerruti Vittorio – addetti.
N. N. - addetto militare.
Zannoni Giacomo – ufficiale d'ordine.

Francia. S. E. il conte Giuseppe Tornielli Brusati di Vergano C. O. S. SS. A. – ambasciatore.
Aliotti nob. Carlo - consigliere.
Garbasso cav. Carlo – segretario.
Giannuzzi-Savelli nob. Fabrizio, Aloisi cav. Pompeo, Viganotti Giusti, Compans de Brichanteau – addetti.
Chapperon cav. Alessio ten. col. - add. mil.

Germania. S. E. il cav. Alberto Pansa, Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro – ambasciatore.
De Martino nob. Giacomo - consigl.
Orsini Barone cav. Luca – segretario.
Freschi conte Carlo, Durini di Monza conte Ercole – addetti.
Gastaldello Annibale, ten. col. di S. M. – addetto militare.
Cicero Carlo – archivista.

Inghilterra. S. E. il march. di San Giuliano Gr. Uff. Antonino – ambasciatore.
De Bosdari conte cav. Alessandro – consigl.
Martin Franklin cav. Alberto - segretario.
Brambilla Giuseppe, Miniscalchi-Erizzo conte Francesco – addetti.
Chapperon cav. Alessio, ten, col. - addetto militare residente a Parigi.
Manetti Giuseppe - arch. interprete.

Russia. S. E. il comm. Giulio Melegari - ambasciatore.
Caetani di Sermoneta don Livio – consigl.
Tomasi della Torretta cav. Pietro – segretario.
Ruggiero-Laderchi conte Paolo, ten. col. di S. M. – addetto militare.
Ghersi Alessandro – arch. interprete.

Spagna. S. E. il comm. nob. Giulio Silvestrelli – ambasciatore.
Ruspoli Mario principe di Poggio Suasa – consigliere.
Depretis Agostino – segretario.
Berzolese Carlo – arch. interprete.

Stati Uniti. S. E. Mayor des Planches barone Gr. Uff. Edmondo – ambasciatore.
Montagna cav. Giulio Cesare – segretario.
Nani Mocenigo conte G. B., Centaro Roberto – addetti.

Turchia. S. E. il marchese Guglielmo Imperiali dei principi di Francavilla – ambasciatore.
Sforza nob. Carlo – consigliere.
Cambiagio Silvio – segretario.
Medici Giuseppe, Freschi conte Carlo - addetti.
Elia Vittorio Ten. colonn. di Stato Maggiore – addetto militare.
Melia prof. Carmelo – addetto commerciale.
Cangià Alfredo e Chabert Alfredo - interpreti.
Salvatori dottor Giuseppe - medico dell'Ambasciata.

Ministri plenipotenziari, Ministri residenti e agenti diplomatici

Argentina. Macchi di Cellere nob. Vincenzo, ministro plenip.
N. N. – segretario.

Baviera. Berti cav. Emanuele – ministro plenipotenziario.

Belgio. Bonin-Longare conte gr. uff. Lelio – ministro plenip.
Di Montagliari march. Paolo – segretario.
Chiapperon cav. Alessio ten. col. – addetto militare (residente a Parigi).

Brasile. Bruno cav. uff. Luigi - ministro plenip.
Borghetti Riccardo – segretario.

Bulgaria. Cucchi Boasso cav. Fausto – agente diplomatico.
Zampolli Isidoro, cap. di S. M. addetto militare (residente a Bukarest).

Chilì. Carignani di Novoli nob. Francesco – ministro plenip.

Cina. Baroli nob. cav. Carlo – ministro plenip.
Borghese (dei principi) don Livio – segr.
Vitale nob. Guido – interprete col titolo di segretario.
Di Giura dott. Ludovico – medico della Legazione.

Colombia. Agnoli cav. Ruffillo - min. resid.

Danimarca. Calvi di Bergolo conte comm. Giorgio – ministro plenip.
Caprara conte Enrico – segr.

Egitto. Maimusi comm. Giulio – agente diplomatico.
Serra cav. Attilio – segret.

Equatore. Carletti cav. Tommaso – ministro plenip.

Giappone. N. N. – min. plenip.
Romano Avezzano barone Camillo – segretario.
Casati Luigi e Guasco Alfonso – interpreti.

Grecia. Bollati comm. Riccardo – ministro plenipotenziario.
Manzoni cav. Gaetano - segretario.
Elia Vittorio, T. col. di S. M. - addetto militare (residente a Costantinopoli).
Dimadi Costantino – interprete.

Guatemala. Nagar cav. Carlo - ministro residente.

Messico. Ranuzzi Segni conte Cesare - ministro plenip.

Monaco. Rosset Giuseppe - console.

Montenegro. Carlotti Andrea march. di Riparbella – ministro plen.

Paesi Bassi. Sallier de la Tour Giuseppe duca di Calvello - min. plenip.
Ancillotto conte Giuseppe, segr.

Persia. Medana cav. uff. Augusto.

Perù. Carletti cav. Tommaso – min. plenip.

Portogallo. Paulucci de' Calboli conte Raniero – min. plen.
Marchetti Ferrante cav. Giulio – segr.

Rumania. Beccaria Incisa march. Gr. Uff. Emanuele – min. plenip.
Arrivabene-Valenti-Gonzaga conte Carlo - segr.
Zampolli Isidoro cap. di. S. M. - addetto.
Olivotto Teodoro – interprete archivista.

Serbia. Guiccioli march. Gr. Cr. Alessandro – min. plen.
De Sarno San Giorgio Dionisio - interprete.

Siam. N. N. – min. residente.

Svezia. N. N. – min. plen.

Svizzera. Cusani-Confalonieri march. Girolamo – min. plen.
Torlonia (dei principi) Carlo - segr.
Di Gresti di San Lonardo nob. Guido - segr.
Pignatti-Morano conte Bonifacio – addetto.
Roppolo Eduardo, capitano di S. M. - addetto militare.

Venezuela. Serra cav. Carlo - min. residente.

Il grano in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 31. — Informazioni ufficiali giunte al Ministero di agricoltura dicono che le attuali condizioni dei grani sono soddisfacenti. Si teme che la maggior parte dei grani verdi vada perduta a causa della variazione di temperatura e della scadente varietà del seme fornito dai magazzini dello Stato.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

Livorno, 2. — Iersera sono partiti il *Siracusa* per Napoli, l'*Alessandria* e il *Giava* per Genova della N. G. I. Stamane, da Genova, è giunto il *Cipro* coll'equipaggio per l'*India*; l'*Jonio* e l'*Orione* coll'equipaggio pel *Volta* e pel *Giannutri*, e il *Singapore*. Così possono riattivarsi tutte le regolari comunicazioni coll'arcipelago toscano.

A Portoferraio il pocesso contro l'equipaggio dell'*Elba* è stato rinviato per assenza dei difensori on. Ferri ed avv. Tironi di Genova.

All' estero.

Buenos-Ayres, 1 — Il personale dei vapori fluviali si è posto in sciopero, avendo gli armatori respinte le richieste di miglioramenti presentate.

Il Governo cerca di comporre la vertenza.

(S) **Copenaghen**, 2 — Gli impiegati subalterni dei trams si posero stamane in sciopero chiedendo un aumento di salario.

La circolazione dei trams è completamente sospesa.

Come finirà questo sciopero nella Repubblica Argentina è facile a profetizzare.

Il giorno che l'intervento dei capi di polizia di Buenos Ayres a Rosario, in qualità di pacieri non approdasse allo scopo, incomincierà l'estradizione di tutti i sobillatori che non sono argentini compresi quelli, che per porsi al riparo della costituzione, avessero preso la cittadinanza. Se questa misura non basterà, verrà decretato lo stato d'assedio per effetto del quale si pone il bavaglio alla stampa e viene proibita qualsiasi riunione che avesse per oggetto cose riguardanti lo sciopero.

Il risultato di questa misura non è mai mancato !...

Drammi di terra e di mare.

Il cattivo tempo in Inghilterra

(S) **Londra**, 1 — La tempesta di neve è ricominciata nella Scozia. Le ferrovie sono nuovamente interrotte. I viaggiatori diretti a Perth e ad Aberdeen vengono trasbordati lungo il percorso.

Tre locomotive inviate per sbarazzare la neve sono deviate.

L'autore di un attentato

(S) **Copenaghen**, 1 — La polizia arrestò il feritore del pres. del tribunale di commercio di Koch.

Le condizioni del ferito sono soddisfacenti.

Sports

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di caccia, alle ore 11:

Giovedì 3 gennaio: Tre Fontane, fuori la porta San Paolo strada a sinistra, km. 5 — Lunedì 7: Monte Mario, fuori la porta Trionfale, km. 7 — Giovedì 10: Torre Nuova, fuori la porta Maggiore strada a destra, km. 8 — Sabato 12: Canile di Tor Fiorenza, fuori la porta Salaria, km. 2 — Lunedì 14: Divino Amore, fuori la porta S. Sebastiano strada a destra, km. 12.

La Caccia delle allodole in Puglia — La caccia delle allodole, nel *tavoliere*, delle Puglie, è stata molto abbondante. Si calcola che soltando a Foggia siano state uccise oltre 250000 allodole prese col fucile, aggiungendo a queste le allodole prese con le *tagliole* e col *lamparo* si ottiene la bella cifra di un milione.

Caccia a cavallo — Appuntamento ore 11 e mezza sabato 5 gennaio 1907 – Casaccia (Stazione Crocicchie).

Si avvertono i sigg. soci che in ogni giornata di caccia potranno valersi del treno che partirà da Roma (Trastevere) alle ore 9.36 e da Bracciano pel ritorno alle ore 16.45.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Monte Carlo, 2, ore 9,50 — *(de Boissieu)*. — Ventitrè tiratori presero parte ieri l'altro alla gara per il premio Verdavaine (handicap, 500 franchi, oltre ad un'entrata di 50 franchi, il quale fu vinto dal signor D'Aubigny che a 26 metri e 1|4 uccise 6 piccioni tirando 6 colpi.

2° il conte de Robiano il quale a 22 metri uccise pure 6 piccioni tirando però 7 colpi.

3° signor Hilbert figlio, il quale a 21 metri uccise 8 piccioni tirando 10 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Donald, Hillerst, Nils, Hans Marsch, Clément, Puval.

Oggi 2, alle ore 1, premio di gennaio (distanza fissa di 26 metri, 500 franchi aggiunti ad una entrata di 50 fr.).

Palazzo di Giustizia

Per il nuovo Consiglio di disciplina.

Ieri in una sala del Circolo degli impiegati comunali, in seguito ad invito del Comitato eletto nell'assemblea tenuta al Pozzo delle Cornacchie, si riunirono i nuovi candidati alle prossime elezioni del Consiglio di disciplina.

Alle 15 erano presenti gl avvocati Pietro Baccelli, Francesco Saverio Benucci, Giuseppe Casini Gennaro Escobedo, Rodolfo Hanau, Carlo Patriarca, Paolo Pericoli, on. Vincenzo Riccio, Alberto Rossi, Giacomo Salvatori, Agostino Schmid, Angelo Sereni.

Mancavano gli avvocati Bruchi, rappresentato dall'avv. Hanau, e Puntieri Ferdinando momentaneamente assente da Roma.

L'avv. Paolo Romano Marini spiegò lo scopo della riunione facendo rilevare che nella lotta attuale mancava ogni interesse personale perchè i membri del Comitato non avevano voluto accettare la candidatura che ad alcuni di essi era stata offerta dal Consiglio dimissionario.

Quindi svolse il programma raccomandando ai candidati la epurazione dell'albo, e poi di porre un freno ai mandatari e ai sensali di cause.

In questo momento giunse il comm. Saralva: tutti i presenti si alzarono applaudendo vivamente all'egregio uomo, onore e vanto della nostra Curia.

L'avv. R. Marini proseguì nella esposizione del programma raccomandando di occuparsi anche dei due progetti dell'on. Gallo e di ricordarsi che il 6 corrente a Napoli sono convocati tutti i rappresentanti dei Consigli di disciplina, mentre tale convocazione si sarebbe dovuta fare a Roma.

Terminò augurando ai candidati vittoria.

Si passò poi alla discussione della prossima lotta elettorale e vi parteciparono gli avv. Hanau, Patriarca, Mazzolani, Benucci, l'on. Riccio ed altri.

Cronaca di Roma

Principesse reali — Con la vettura n. 2, del treno reale, l'altro ieri alle 22,50 partirono, dirette a Trieste, le Principesse Vera di Montenegro e la Principessa Elena di Serbia, la prima sorella della Regina Elena.

Le Principesse erano accompagnate dal cerimoniere di Corte nobile Avogadro degli Azzoni.

Il treno era scortato dal comm. Pettinari, ispettore del quarto reparto, e dal delegato di P. S. Salvo.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. mons. Pietro De Maria, vescovo di Catanzaro.

— Il 13 corr. S. E. il card. Merry del Val, Segretario di Stato, consacrerà nella chiesa dell'Apollinare, mons. Augusto Sili, già nominato dal Papa, elemosiniere segreto, ed elevato alla dignità arcivescovile di Cesarea del Ponto.

— La Scuola gregoriaga diretta da mons. Müller ha eseguito la mattina del capo d'anno nella chiesa dell'Anima la messa a cinque voci del maestro Witt, capo scuola della riforma della musica sacra in Germania, una Pastorale ed un *Tantum ergo* a 5 del maestro Müller. Vi assisteva un pubblico straordinario ed elettissimo.

I funerali del Card. Tripepi. — Ieri mattina alle 10, la salma del card. Tripepi con un carro di 2a classe fu trasportata dal palazzo Sacchetti in Via Giulia alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni dei Fiorentini.

Il carro era seguito dal fratello, dai nipoti del defunto e da molti sacerdoti.

Il feretro alla porta della chiesa fu ricevuto da mons. Riggi, prefetto delle cerimonie, quindi fu messo nel « letto » circondato da 100 ceri e ricoperto dalla coltre cardinalizia.

In apposite bancate presero posto i monsignori Gasparri, Locatelli, De Maria, Do Rego Maja, Riggi, Stanley Simone, Bressan, Della Chiesa, Vasierini, Canali ed alcuni generali degli Ordini religiosi.

In una cappella presero posto i parenti dell'estinto.

Ricevuti dal comm. Puccinelli e da D. Emidio Nuchetti vi intervennero gli Em. Card. Rampolla, Macchi, Di Pietro, Casali, Sanminiatelli, Vives y Tuto, Cagiano de Azevedo, Taliani, Gotti, Respighi, Cavicchioni, Segna, Ferrata, Satolli, Vannutelli V., Della Volpe, Merry del Val ed Agliardi, gli ambasciatori d'Austria e di Spagna ed i rappresentanti delle Legazioni del Belgio e della Baviera presso la S. Sede.

I cardinali Martinelli, Cassetta e Gennari erano rappresentati dai loro segretari.

La chiesa era gremita dalle rappresentanze degli Ordini religiosi, dagli alunni dei Seminari Romano, Pio e di S. Pietro.

Pontificò la messa mons. Diomede Panici Segretario dei Riti e dette l'assoluzione alla salma S. E. il card. V. Vannutelli.

I cantori della Cappella Sistina diretti dal m. Perosi, eseguirono la messa dell'assoluzione di sua composizione.

Quindi il feretro seguito dai parenti e da mons. Riggi fu portato al Verano ove, fu tumulato nella Cappella del Capitolo Vaticano.

La Regina Madre alla Scuola Gregoriana — S. M. la Regina Madre ha inviato in dono per le feste natalizie, come suol fare ogni anno, ai componenti la Cappella di S. M. dell'Anima due splendidi canestri di pizze e panettoni, onde dimostrare il suo vivo gradimento al costante indirizzo professato da lunghi anni alla detta Scuola, la quale presta pure servizio nella chiesa reale del Sudario.

Arrivi e partenze. — L'on. Pozzo, Sottosegretario al Ministero delle finanze è partito questa mattina alle 8 per Biella.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Al Manicomio. — Ieri l'altro alle ore 9.30 il prof. Giovanni Mingazzini, nuovo direttore del Manicomio di S. Maria della Pietà, ha preso possesso del suo ufficio.

Erano presenti l'avv. conte Carlo Santucci, R. Commissario del Pio Istituto e tutti i componenti il personale sanitario e amministrativo.

Il nuovo anno giuridico. — Stamane nella grande Aula di palazzo Altieri si inaugurerà l'anno giuridico della Corte di Cassazione.

L'impianto municipale per l'illuminazione pubblica. — Accennammo che la Giunta Municipale nell'ultima sua seduta aveva preso in esame il progetto dell'ufficio tecnologico per l'impianto di una centrale elettrica.

Ora dall'ufficio stesso si comunicano a qualche giornale i dati del progetto.

Com'è noto il Consiglio Comunale nella seduta del 25 giugno scorso approvava in massima un progetto dell'assessore Giovenale per l'impianto suddetto pel quale era prevista una spesa di lire 3,500,000.

Il progetto di dettaglio ora compilato dall'assessore Giovenale si riassumerebbe ora nelle seguenti cifre:

Acquisto terreni (20,000 m. q.)	L. 105,000
Fabbricati ed opere murarie	340,000
Caldaie ed annessi	350,000
Tubo generatore ed annessi	550,000
Quadro e annessi	45,000
Impianto accessori della Centrale	90,000
Rete primaria	480,000
Stazioni di trasformazione	190,000
Rete secondaria privata	580,000
Rete secondaria pubblica	465,000
Apparecchi d'illuminazione stradale	180,000
Spese generali e impreviste	250,000
Totale	L. 3,605,000

A questa spesa devesi aggiungere il capitale di esercizio (?) per *un altro milione*, ripartito in prese, contatori, contante disponibile ecc.

Così dal preventivo di *massima* a quello di *dettaglio* si verifica *già una differenza in più* nelle provisioni di L. 1,105,000 !

Di fronte a questa provisione di spesa, l'ufficio tecnologico municipale pone i seguenti preventivi di conto e di esercizio per l'impianto immediato e per i suoi futuri ingrandimenti.

Primo stadio (immediato). Impianto a vapore di 3000 Kw. Capitale d'impianto lire 3,500,000. Capitale d'esercizio lire 1,000,000. Utile netto annuo oltre gl'interessi, eccetera, lire 514,000.

Estensione al primo stadio: Aggiunta di 1000 Kw. in centrale e illuminazione elettrica di gran parte della città. Capitale totale (impianto ed esercizio) lire 6,000,000, compreso quello computato nel primo comma. Utile netto annuo (oltre gli interessi) lire 1,300,000.

Secondo stadio (da entrare in esercizio quando la nuova rete tramviaria sarà completamente in funzione): Impianto a vapore di 10.000 Kw. collegato con una trasmiss. idroelettrica di 400 Kw. Capitale totale investito nell'impianto ed esercizio lire 13.000.000. Utile netto annuo (oltre interessi) lire 2.100.000.

In mancanza del testo della relazione ufficiale che illustri queste cifre non è possibile portare ancora un giudizio sicuro: anche perchè non si può valutare se ed in quanto sia possibile l'utile previsto, quando non si conosce il prezzo di vendita dell'energia e il costo di produzione.

Constatiamo per ora che l'assessore Giovenale sulla somma di 4 milioni e mezzo per spese di impianto prevede — beato lui! — un utile di L. 514,000 oltre gli interessi e gli ammortamenti che è quanto dire circa 800,000 lire annue, il 20 per cento !... — senza tara e misura !

Naturalmente di tutto ciò ci occuperemo di proposito come merita l'importanza dell'argomento !

Nettezza urbana. — Ieri hanno fatto la loro apparizione per le vie di Roma, due vetture automobili per il trasporto delle immondizie in sostituzione dei carri tirati da muli o cavalli. Con questa innovazione l'Ufficio della Pulizia Urbana vuole mettere in opera i mezzi più razionali e rapidi per rispondere alle norme igieniche necessarie in un servizio importantissimo come quello della nettezza della città.

Se — come è prevedibile — l'esperimento darà buoni risultati, il numero delle vetture automobili sarà aumentato secondo il bisogno.

In un decennio abbiamo assistito ad una trasformazione radicale nel servizio della nettezza urbana, che importa oggi una spesa doppia di quella che presenta il consuntivo del 1895.

Oltre una miglioria nella mercede del personale incaricato di quest' umile servizio, il Comune di Roma ha saputo provvedere in breve spazio di tempo al rinnovamento di tutto il materiale di trasporto e d'innaffiamento adattandolo ai criteri dell' igiene moderna e alle esigenze della città e della cittadinanza: ha provveduto inoltre allo smaltimento delle immondizie in modo razionale, sì che da esse possa trarsi il concime che si metterà a disposizione degli agricoltori.

Di queste riforme va data lode al prof. Ballori e al comm. Salvati, succedutisi in questi ultimi anni nelle funzioni di assessore per la Polizia urbana.

Essi hanno indirizzato l'amministrazione comunale di Roma alla trasformazione di cui si è avuto un saggio nella Mostra del nuovo materiale per la nettezza, che il Municipio della capitale ha inviato all'Esposizione di Milano, riportando per essa il premio meritato.

La costituzione dei carri con automobili compie l'opera che non sarà mai abbastanza lodata da chi ha a cuore il decoro di Roma.

Onorificenze. — Il prof. Enrico Costanzi, su proposta del Ministero della P. I., è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Ci rallegriamo vivamente coll'ottimo amico della meritata onorificenza, con la quale — sebbene un po' tardi — si vengono a riconoscere le alte benemerenze che il prof. Costanzi ha saputo guada-

Sacchetti in Via Giulia alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni dei Fiorentini.

Il carro era seguito dal fratello, dai nipoti del defunto e da molti sacerdoti.

Il feretro alla porta della chiesa fu ricevuto da mons. Riggi, prefetto delle cerimonie, quindi fu messo nel « letto » circondato da 100 ceri e ricoperto dalla coltre cardinalizia.

In apposite bancate presero posto i monsignori Gasparri, Locatelli, De Maria, Do Rego Maja, Riggi, Stanley Simone, Bressan, Della Chiesa, Vasierini, Canali ed alcuni generali degli Ordini religiosi.

In una cappella presero posto i parenti dell'estinto.

Ricevuti dal comm. Puccinelli e da D. Emidio Nuchetti vi intervennero gli Em. Card. Rampolla, Macchi, Di Pietro, Casali, Sanminiatelli, Vives y Tuto, Cagiano de Azevedo, Taliani, Gotti, Respighi, Cavicchioni, Segna, Ferrata, Satolli, Vannutelli V., Della Volpe, Merry del Val ed Agliardi, gli ambasciatori d'Austria e di Spagna ed i rappresentanti delle Legazioni del Belgio e della Baviera presso la S. Sede.

I cardinali Martinelli, Cassetta e Gennari erano rappresentati dai loro segretari.

La chiesa era gremita dalle rappresentanze degli Ordini religiosi, dagli alunni dei Seminari Romano, Pio e di S. Pietro.

Pontificò la messa mons. Diomede Panici Segretario dei Riti e dette l'assoluzione alla salma S. E. il card. V. Vannutelli.

I cantori della Cappella Sistina diretti dal m. Perosi, eseguirono la messa dell'assoluzione di sua composizione.

Quindi il feretro seguito dai parenti e da mons. Riggi fu portato al Verano ove, fu tumulato nella Cappella del Capitolo Vaticano.

La Regina Madre alla Scuola Gregoriana — S. M. la Regina Madre ha inviato in dono per le feste natalizie, come suol fare ogni anno, ai componenti la Cappella di S. M. dell'Anima due splendidi canestri di pizze e panettoni, onde dimostrare il suo vivo gradimento al costante indirizzo professato da lunghi anni alla detta Scuola, la quale presta pure servizio nella chiesa reale del Sudario.

Arrivi e partenze. — L'on. Pozzo, Sottosegretario al Ministero delle finanze è partito questa mattina alle 8 per Biella.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Al Manicomio. — Ieri l'altro alle ore 9.30 il prof. Giovanni Mingazzini, nuovo direttore del Manicomio di S. Maria della Pietà, ha preso possesso del suo ufficio.

Erano presenti l'avv. conte Carlo Santucci, R. Commissario del Pio Istituto e tutti i componenti il personale sanitario e amministrativo.

Il nuovo anno giuridico. — Stamane nella grande Aula di palazzo Altieri si inaugurerà l'anno giuridico della Corte di Cassazione.

L'impianto municipale per l'illuminazione pubblica. — Accennammo che la Giunta Municipale nell'ultima sua seduta aveva preso in esame il progetto dell'ufficio tecnologico per l'impianto di una centrale elettrica.

Ora dall'ufficio stesso si comunicano a qualche giornale i dati del progetto.

Com'è noto il Consiglio Comunale nella seduta del 25 giugno scorso approvava in massima un progetto dell'assessore Giovenale per l'impianto suddetto pel quale era provista una spesa di lire 3,500,000.

Il progetto di dettaglio ora compilato dall'assessore Giovenale si riassumerebbe ora nelle seguenti cifre:

Acquisto terreni (20,000 m. q.)	L. 105,000
Fabbricati ed opere murarie	340,000
Caldaie ed annessi	350,000
Tubo generatore ed annessi	550,000
Quadro e annessi	45,000
Impianto accessori della Centrale	90,000
Rete primaria	480,000
Stazioni di trasformazione	190,000
Rete secondaria privata	560,000
Rete secondaria pubblica	465,000
Apparecchi d'illuminazione stradale	180,000
Spese generali e impreviste	250,000
Totale	L. 3,605,000

A questa spesa devesi aggiungere il capitale di esercizio (?) per *un altro milione*, ripartito in prese, contatori, contante disponibile ecc.

Così dal preventivo di *massima* a quello di *dettaglio* si verifica *già una differenza in più* nelle previsioni di L. 1,105,000!

Di fronte a questa previsione di spesa, l'ufficio tecnologico municipale pone i seguenti preventivi di conto e di esercizio per l'impianto immediato e per i suoi futuri ingrandimenti.

Primo stadio (immediato). Impianto a vapore di 3000 Kw. Capitale d'impianto lire 3,500,000. Capitale d'esercizio lire 1,000,000. Utile netto annuo oltre gl'interessi, eccetera, lire 514,000.

Estensione al primo stadio: Aggiunta di 1000 Kw. in centrale e illuminazione elettrica di gran parte della città. Capitale totale (impianto ed esercizio) lire 6,000,000, compreso quello computato nel primo comma. Utile netto annuo (oltre gli interessi) lire 1,300,000.

Secondo stadio (da entrare in esercizio quando la nuova rete tramviaria sarà completamente in funzione): Impianto a vapore di 10.000 Kw. collegato con una trasmiss. idroelettrica di 400 Kw. Capitale totale investito nell'impianto ed esercizio lire 13.000.000. Utile netto annuo (oltre interessi) lire 2.100.000.

In mancanza del testo della relazione ufficiale che illustri queste cifre non è possibile portare ancora un giudizio sicuro: anche perchè non si può valutare se ed in quanto sia possibile l'utile previsto, quando non si conosce il prezzo di vendita dell'energia e il costo di produzione.

Constatiamo per ora che l'assessore Giovenale sulla somma di 4 milioni e mezzo per spese di impianto prevede — beato lui! — un utile di L. 514.000 oltre gli interessi e gli ammortamenti che è quanto dire circa 800,000 lire annue, il 20 per cento!... — senza tara e misura!

Naturalmente di tutto ciò ci occuperemo di proposito come merita l'importanza dell'argomento!

Nettezza urbana. — Ieri hanno fatto la loro apparizione per le vie di Roma, due vetture automobili per il trasporto delle immondizie in sostituzione dei carri tirati da muli o cavalli. Con questa innovazione l'Ufficio della Pulizia Urbana vuole mettere in opera i mezzi più razionali e rapidi per rispondere alle norme igieniche necessarie in un servizio importantissimo come quello della nettezza della città.

Se — come è prevedibile — l'esperimento darà buoni risultati, il numero delle vetture automobili sarà aumentato secondo il bisogno.

In un decennio abbiamo assistito ad una trasformazione radicale nel servizio della nettezza urbana, che importa oggi una spesa doppia di quella che presenta il consuntivo del 1895.

Oltre una miglioria nella mercede del personale incaricato di quest'umile servizio, il Comune di Roma ha saputo provvedere in breve spazio di tempo al rinnovamento di tutto il materiale di trasporto e d'innaffiamento adattandolo ai criteri dell'igiene moderna e alle esigenze della città e della cittadinanza: ha provveduto inoltre allo smaltimento delle immondizie in modo razionale, sì che da esse possa trarsi il concime che si mette a disposizione degli agricoltori.

Di queste riforme va data lode al prof. Ballori al comm. Salvati, succedutisi in questi ultimi anni nelle funzioni di assessore per la Polizia urbana.

Essi hanno indirizzato l'amministrazione comunale di Roma alla trasformazione di cui si è avuto un saggio nella Mostra del nuovo materiale per la nettezza, che il Municipio della capitale ha inviato all'Esposizione di Milano, riportando per essa il premio meritato.

La costituzione dei carri con automobili completa l'opera che non sarà mai abbastanza lodata da chi ha a cuore il decoro di Roma.

Onorificenze. — Il prof. Enrico Costanzi, su proposta del Ministero della P. I., è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Ci rallegriamo vivamente coll'ottimo amico della meritata onorificenza, con la quale — sebbene un po' tardi — si vengono a riconoscere le alte benemerenze che il prof. Costanzi ha saputo guadagnarsi non senza sacrifizi, tenendo alto il prestigio dell'arte lirica nella capitale del Regno.

— Il prof. Carlo Colombo, direttore dell'Istituto Kinesiterapico, è stato nominato membro della « Deutsche Röntgen Gesellschaft » di Berlino, per le pubblicazioni scientifiche da lui pubblicate sulla radiologia e la radioterapia.

I treni tra Firenze e Roma. — Da oggi viene sospesa l'effettuazione dei treni direttissimi e sussidiari n. 3058 e 5088 tra Firenze e Roma, rispettivamente in partenza da Firenze alle 16,34 e da Roma alle ore 8,40.

Per la fiera dell'Epifania. — Il sindaco ha emanato le seguenti disposizioni per la fiera dell'Epifania che avrà luogo sabato sera prossimo al Circo Agonale:

Durante la fiera i tavoli e i casotti per la vendita delle merci nel Circo Agonale saranno collocati soltanto all'ingiro della piattaforma. Sarà proibita qualunque altra occupazione di suolo pubblico.

I venditori ambulanti non potranno avere accesso nel Circo Agonale: essi dovranno collocarsi, non prima delle ore 16, o nelle piazze Madama e di S. Pantaleo, o nelle vie dei Baullari e di Tor Millina. Il posto in queste località sarà assegnato dalle guardie municipali e i venditori saranno disposti in modo da non impedire il transito pubblico. E' proibita ai venditori ambulanti di erigere baracche nelle suddette località.

Per la pubblica circolazione resteranno liberi da ogni ingombro la via Agonale, il vicolo dei Calderai, la Corsia Agonale, e le vie della Cuccagna, dei Canestrari, di Pasquino, di S. Agnese e dei Lorenesi.

Dalle ore 17 del 5 gennaio fino alle ore 2 del 6, nel Circo Agonale e nelle vie che vi conducono, nonchè in piazza Madama, sarà impedita la circolazione dei veicoli.

Imposta terreni, fabbricati, ricchezza mobile. — In esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, i ruoli principali nonchè il ruolo suppletivo, prima serie, delle imposte sui terreni, fabbricati e ricchezza mobile per l'anno 1907 sono stati depositati nell'ufficio comunale (tesoreria) in via del Campidoglio n. 7 e vi rimarranno per otto giorni.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Gl'inscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è perciò loro obbligo di pagarla in sei rate uguali, all'Esattoria comunale, in via Arenula n. 24 e via S. Maria de' Calderari n. 45, alle scadenze del 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre, corrente anno.

Il banchetto ai 500 poverelli del Testaccio. — Il banchetto che venne offerto a 500 poveri abitanti al Testaccio dal Comitato per il miglioramento economico e morale di quel quartiere, è stato rimandato, per ragioni di opportunità, a domenica prossima.

La cucina sarà preparata dalle allieve che compongono la sezione di cucina della Scuola professionale femminile del Testaccio annessa all'Educatorio *Roma*.

Al Pro Infantia. In occasione della Befana, si farà una distribuzione di indumenti ai poveri bambini che frequentano il locale per mangiarvi la minestra.

A questo scopo già sono giunte le seguenti oblazioni: sig.a Letizia Pesaro-Maurogonato L. 10 - marchesa A. Lucifero 15 - marchesa Monaldi 20 - principe Vogorides 10 - marchesa di Roccagiovine 5 - senatore Mazzolani 5 - contesse Colleoni 20 - Di Carrobbio 30 - donna E. Paganini 50 - comm. Castellani 5.

Altre oblazioni a favore della Società: sig.a Rinaldi L. 100 - marchesa Monaldi (per onorare la memoria della defunta sorella sig.a Rosselli) 50 - comm. Luttes (per l'anniversario della morte del padre) 10 - contessa Spalletti 50 - baronessa Colucci 20 - senatore comm. Tommasini 50 - comm. E. Levi Della Vida e signora (per onorare la memoria della defunta sig.a Scandiani) 50 - S. Besso 10 - Soc. Ital. per Condotte d'Acqua 50.

Si prega coloro che avessero intenzione di inviare somme di farlo prima del 4 corr. indirizzando a piazza Borghese 91.

Arcadia (S. Carlo al Corso 437) — Mercoledì 2, ore 4 pom., Forestieri: *Esegesi biblica*; la sera, Balelli: *Carlo Goldoni e il rinnovamento del teatro italiano*. — Giovedì 3, Gagliani: *L'igiene nell'educazione fisica* — Venerdì 4, Cascioli: *Agiografia*, ore 5 3¦4 pom.

Ingresso libero.

Lega pel lavoro educativo. — Giungono molte adesioni dal ceto insegnante e da persone di ogni ceto per la utile iniziativa, che speriamo riesca.

Il Ministro della P. I. del Belgio ha inviato al Comitato tutti gli atti della Società della « Piccola Borghesia » che è un *quid simile*, richiedendo il programma della progettata istituzione italiana.

La morte di un valoroso. — Ieri alle ore 4 pom. nella sua abitazione in via San Venanzio 12, moriva per malattia cardiaca il colonnello Giuseppe Manca Sciacca, nell'età di 82 anni.

Era uno dei veterani delle patrie battaglie e nel suo servizio attivo contava le campagne del 48, 49, 59, 60, 61 e 66, le quali gli fruttarono 5 medaglie al valor militare.

La morte del Manca Sciacca si ripercuoterà dolorosamente nella sua nativa Sardegna, dove egli contava numerosi amici ed ammiratori.

L'accompagno funebre avrà luogo domani alle ore 15, partendo dall'abitazione del defunto.

Festa al Testaccio. — Per iniziativa della contessa Rasponi-Ottoboni vice presidente della Società delle Sale di Ricovero per bambini di operaie, Giannozzi e marchesa Guiccioli, è stata celebrata il 29 dicembre, nella sala del Testaccio, la festa dell'albero di Natale, con distribuzione di vestitini, oggettini di corredo, dolci e frutta.

La contessa Rasponi-Ottoboni fu coadiuvata nella caritatevole cerimonia, dalla sua gentile figliola, dalle benemerite suore, le figlie della Carità, dall'economo sig. Pulieri, dal segretario avv. Mario Tosi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un treno elettrico deragliato. — Ieri a ore 9, il treno viaggiatori N. 1 della tramvia elettrica Roma-Civitacastellana composto di due vetture, giunto in località *Forche* (Civitacastellana) deragliava per essere stato dolosamente fissato sulla rotaia sinistra un pezzo di ferro vecchio di cavallo. Nessuna disgrazia nè al personale, nè al materiale. Nessun indizio sugli autori dell'attentato.

Incendio. — Ieri mattina, alle ore 9 circa, scoppiò un incendio in casa del sig. Stari Alfredo, impiegato al Ministero d'agricoltura, abitante in via dei Crociferi N. 40.

Le fiamme, provocate dallo scoppio di un lume a petrolio, da un tramezzo di tela si comunicarono al soffitto e ad alcuni mobili, ma non produssero danni rilevanti per il pronto intervento dei vigili di piazza Grazioli e del Comando centrale.

Un vagone di benzina in fiamme. — Ieri notte, alla piccola velocità della stazione di Termini, s'incendiò un vagone merci, carico di recipienti di benzina per cento ettolitri.

Il vagone fu subito isolato; e i vigili, prontamente accorsi, fecero sì che il fuoco non si estendesse.

Il danno ascende a parecchie miglia di lire.

Un equivoco. — Ieri mattina, in via del Bufalo, la signora Cordero fu derubata di una borsetta contenente 50 lire.

Quale autore del furto fu arrestato un signore il quale, pur protestandosi innocente, fu accompagnato al Commissariato.

Qui il disgraziato riuscì a provare la sua completa innocenza e venne subito rilasciato colle più ampie scuse.

Disgrazie. — Amedeo Urbinate di anni 53 nel fare la pulizia ai vagoni-letti, nella stazione di Termini cadde fratturandosi l'omero destro.

A Sant'Antonio lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

— Il capitano Caiano Alfredo del 71 fanteria, qui in licenza, cadde ieri da cavallo, nel *trottoir* di Villa Umberto ...

Accompagnato a S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il pittore Francesco Rocchi, di anni 54, abitante in via S. Martino ai Monti 22, ieri mattina alle 9, nel montare sulla vettura elettrica n. 253, mentre questa era in moto, cadde fratturandosi il femore destro.

A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 50 giorni.

— Nella Casa dei ferrovieri in costruzione in piazza S. Croce in Gerusalemme il manovale Umberto Gentile di anni 18, abitante al Viale Principessa Margherita 258, addetto da cinque mesi all'apertura e chiusura della botola del carrello per il trasporto dei materiali.

Ieri alle 15, dimenticatosi di chiudere la botola nello spingere il carrello fu trascinato da questo e cadde.

Al tonfo accorsero l'ingegnere Gioia e gli operai Federico Ricci, Tebaldo Gherardi, Luigi Battioli e Camagna Angelo, i quali raccolsero l'infelice e con una vettura lo trasportarono all'ospedale di S. Giovanni ove appena giunto morì.

I sanitari gli riscontrarono la frattura delle braccia, delle gambe e della mandibola inferiore e della base del cranio.

Il delegato cav. Abate del Commissariato dell'Esquilino si recò nel cantiere Borelli e fece una inchiesta dalla quale risultò che la disgrazia deve attribuirsi alla dimenticanza del Gentili, che la pagò con la propria vita.

I funerali saranno fatti a spese degli operai del cantiere.

Una ombrellata mortale. — Nel pomeriggio dell'altro ieri, Ferdinando Mancinelli di anni 27, commesso nel negozio Pola e Todescan, avendo urtato con la propria bicicletta Bernardino Pulcini di anni 24, garzone d'oste in via Quintino Sella, mentre transitava per Magnanapoli si ebbe da questi un'ombrellata in testa.

Accompagnato alla Consolazione il Mancinelli per la ferita riportata fu da quei medici giudicato in pericolo di vita.

Il Pulcini è stato arrestato.

Ieri le condizioni del ferito erano assai peggiorate.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 4 gennaio 1907 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 maggio 1906 fino alla polizza n. 97300.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 giugno 1906 fino alla polizza n. 110640.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 3 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

in accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14

—(*Capitale Lire 14,000,000 versato*)—

A partire dal 1° Gennaio 1907, sono pagabili nella Sede della Società, in Via Poli 14, e presso tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano:

a) la Cedola N°. 15 delle nostre Obbligazioni 4 1/2 0/0, emissione 1899, in L.it. 11,25;

b) la Cedola N°. 7 delle Obbligazioni 4 0/0, emissione 1903, in L.it. 10.

Roma, 29 Dicembre 1906.

Il Gerente
C. Pouchain.

SOCIETA' ITALIANA

pel Carburo di Calcio Acetilene ed altri Gas

ANONIMA con SEDE in ROMA
Via DUE MACELLI N.° 66

Capitale Sociale L. **9.000.000** *interam. versato*

Si notifica ai Signori portatori delle Obbligazioni Sociali ipotecarie 4 1/2 0/0 (emissione 1903) che dal 1° gennaio 1907 sarà pagabile la cedola N°. 7 in ragione di L. 11.25 per ogni Obbligazione, presso tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie del Credito Italiano, presso i Signori Alberto Treves & C. Venezia e presso i Signori G. Romiati & C. Padova.

Roma 17 Dicembre 1906.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Albergo della Minerva - Roma

La Società Albergo della Minerva, Roma, previene i Signori Azionisti, che il pagamento della cedola N. 7 si effettuerà col 2 gennaio 1907 presso il Banco di Roma, previa presentazione del titolo per essere stampigliato.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri.

Sotto la presidenza dell'on. Giolitti, ieri mattina alle 11, si sono riuniti a Consiglio a palazzo Braschi tutti i Ministri.

Nella riunione, durata circa un'ora, furono discussi e risolti vari affari di ordinaria amministrazione.

Col diretto di Pisa, alle 20.40, l'on. Presidente del Consiglio è partito per Torino e Cavour, accompagnato dal proprio segretario particolare, comm. Giulio Rossi.

L'on. Giolitti tornerà a Roma entro la settimana prossima.

Commissione europea pel Debito Pubblico egiziano

Il senatore ing. Giulio Adamoli è stato designato dal Governo italiano come suo delegato nella Commissione della Cassa del Debito Pubblico egiziano in sostituzione dell'on. Zeppa, il quale compiendo con la fine di febbraio il quinquennio, ha annunziata la sua decisione di ritirarsi.

Consiglio Superiore di Sanità.

Con una lettera molto lusinghiera, l'on. Pres. del Consiglio ha partecipato all'on. Felice Santini che Sua Maestà con decreto del 30 u. s. lo ha nominato membro del Consiglio superiore di Sanità per il triennio 1907-909.

Ministero Interno.

Pel Capodanno sono convenuti a palazzo Braschi tutti i direttori generali e capi divisione del dicastero dell'interno per presentare gli auguri all'on. Presidente del Consiglio.

L'on. Giolitti, ringraziando con molto calore, ha pronunciato opportune parole che riscossero il plauso di tutti gli intervenuti, per ciascuno dei quali l'on. Giolitti ha avuto una frase gentile, contraccambiata con espressioni di devozione calda e sincera.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Bollettino* settimanale che doveva uscire ieri, mercoledì, uscirà probabilmente nel pomeriggio di oggi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nuovi cavalieri del lavoro.

S. M. il Re ha firmati i decreti che nominano i seguenti nuovi cavalieri al merito del lavoro:

Decoto Antonio, industriale a Buenos Aires.

Zavattari Giuseppe di Milano, ex-deputato, organizzatore della Cooperativa Facchini.

Angeleri Carlo, orticoltore di Valenza.

Cinelli Oreste, di Livorno, fabbricante di cappelli di paglia a Signa.

Buccico Rocco, nativo della Basilicata, colonizzatore.

Ferrari Carlo, tipografo di Venezia.

Fabbricotti Carlo, proprietario di cave di marmo a Carrara e bonificatore di terreni.

Serrantoni Costantino, proprietario ed industriale idraulico di Bologna.

Rosario Di Mauro, agricoltore e commerciante di derivati agrumari in Sicilia.

Fermo Coduri, industriale e setaiolo di Brescia.

Giacomo Bosso, proprietario delle fabbriche di carta in Parella nel Canavese.

Daniele Pisani, direttore delle Cartiere Meridionali dell'isola del Liri.

Ernesto Zerioli, esportatore di uva di Castel San Giovanni (Piacenza).

Soprani Paolo, fabbricante di istrumenti musicali a Castelfidardo.

Bona Basilio, Torino.

Andesio Saverio, Cogoleto.

Volpe Gio. Batta, Udine.

Boschi Modesto, Colle Val d'Elsa.

Giunti Leopoldo, Catanzaro.

Barbè ing. Pietro, Milano.

Gaetani conte D'Alife Nicola, Cosenza.

Sicher Andrea, Venezia.

Beltrame dott. Ermanno, S. Michele Tagliamento.

Coppedè prof. Mariano, Firenze.

Mazzoni Ettore, Torino.

Ministero Marina.

Il ten. medico Gius. Rolando è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Calabria ».

La r. nave « Calabria » con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia principe di Udine, partita da Assab il 30 è giunta a Massaua il 31 — « Betta 5 » partita da Portoferraio il 30 è giunta a Maddalena il 31 — « Rimorch. 3 » partito da Spezia il 31 è giunto a Livorno il 1. — « Rimorch. 25 » partito da Anzio è giunto a Civitavecchia il 31, uscito e rientrato a Civitavecchia il 1.

AUSTRIA-UNGHERIA

Fiume, 2 — Avendo il Ministro dell'Interno ordinato che in avvenire le immatricolazioni dovranno farsi in lingua ungherese, il Municipio di Fiume ha dichiarato di non essere disposto ad uniformarsi a tale disposizione.

Il Ministro ha incaricato allora il direttore governativo di provvedere per l'immatricolazione. Le autorità municipali, soltanto in seguito alla minaccia di usare la forza militare, si sono decise ieri a consegnare le matricole.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 1. — Il Senato ha approvato il progetto di legge che stabilisce un'imposta provvisoria sui grani esteri.

ULTIM'ORA.

COLLEGIO DI ANAGNI.

Paliano, 2. — (*esps*) — Questa mattina abbiamo avuta la visita del comm. Alfredo Fortunati in compagnia dell'on. Pais. Sebbene questo sindaco sia favorevole alla rielezione illegale del comm. Zegretti, la popolazione fece un'accoglienza entusiastica al Fortunati e all'on. Pais.

La città era in festa: le vie imbandierate ed ornate di festoni, ed a ricevere il comm. Fortunati si trovarono due concerti, la Società agricola, quella del tiro a segno la Lega di resistenza, la Società operaia tutti con bandiere, la Società concertistica indipendente, le rappresentanze di quasi tutti i centri del Collegio e oltre un migliaio di persone, che hanno fatta una calorosa dimostrazione al grido di: *Viva Fortunati, viva Pais, viva Giolitti*.

Il lungo corteo si è recato quindi alla sala municipale, ove l'on. Pais ha pronunziato un brillante discorso stigmatizzando coloro che mantengono vive nel collegio lotte sterili e dannose, e presentando con lusinghiere parole il comm. Fortunati.

Il quale, dopo aver ringraziato per la festosa accoglienza, ha pronunziato un limpido ed elevato discorso fra i vivi applausi degli astanti.

Infine ebbe luogo uno splendido ricevimento nella sala della Società operaia, che riuscì imponente ed affettuoso.

In questa città il comm. Fortunati raccoglierà la grandissima maggioranza dei suffragi.

Senza aver l'aria di dar consigli ad alcuno ci possiamo permettere una osservazione ed è che non riusciamo a persuaderci come il gruppo degli amici più legati al comm. Zegretti persista nel volerlo riportare e s'adopri in tal senso con quegli elettori sui quali esercita qualche influenza.

Poichè se il comm. Zegretti avesse dato loro affidamento di mettersi in condizione di eleggibilità, tra poco si capirebbe ancora; ma quando egli stesso ha declinato dichiarando pubblicamente che non può e non crede rinunciare alla sua carriera, non si capisce questa insistenza, la quale si risolve in una illegalità senza ragione e senza scopo.

Chi vieta loro di eleggere il comm. Zegretti quando sarà in condizione di essere eletto? E intanto perchè condannare il Collegio a non avere il proprio rappresentante in Parlamento, quando il comm. Fortunati politicamente terrà la stessa ...

Si è detto che l'on. Giolitti non mantenne allo Zegretti la *promessa* di renderlo eleggibile col chiamarlo al Consiglio di Stato. Non è vero: lo Zegretti non ha mai preteso questo, quindi non si poteva mancare ad una promessa che non fu neppur richiesta.

Noi crediamo adunque che tutti gli elettori di buon senso, che guardano sovrattutto agli interessi del Collegio faranno in modo di evitare una elezione illegale.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 2 gennaio 1907.

La Borsa ha voluto inaugurare l'anno nuovo con una buona ripresa sui lavori maggiormente trattati. Esorditi con qualche incertezza, si accennò, specialmente in seconda Borsa, una decisa tendenza all'aumento anche dietro favorevoli notizie da Genova dove la liquidazione sembra proceda colla solita regolarità.

Ricercatissimo l'antimonio su compere anche da Parigi: cominciato a 572 chiude a 584 dopo aver toccato anche 588.

Le azioni Omnibus da 317 si spinsero a 322.

Fece buona impressione per questo titolo che la Società abbia proceduto ad accordi con la Edison di Milano per presentare al Comune un progetto di ampliamento e riordinamento delle linee attuali. La Società romana, disponendo del nucleo degli impianti, coll'appoggio della potente Società milanese potrà presentare condizioni migliori che non le altre società concorrenti.

Il carburo pure in viva ripresa da 1254 a 1270, sulla conferma della notizia di un buonissimo bilancio. Il dividendo non sarà minore di quello dell'anno scorso e per di più verranno ammortizzati tutti gli impianti.

Oggi vi furono animate contrattazioni anche per le azioni della nuova Società Cines che, esordite a 305 chiusero a 320.

La rendita fu quotata *ex cupon* di L. 2; le Meridionali di L. 12.50; le Navigazioni ex L. 15, le Marcie ex L. 12.50 e la Metallurgica ex L. 9.50.

Ed ora ecco i prezzi:

Rendita 5 0|0 contanti 101.35 ex.
Id. 5 0|0 fine 101.62 1|2 ex.
Id. 3 1|2 0|0 contanti 101 ex.

Meridionali 770 ex - Banca d'Italia 1302 - Fondiario Italiano 572 - Commerciale 905 - Credito 640 - Banco Roma 116 - Marcie 1650-1648 ex - Gas 1328-1329-1328 - Omnibus 320-321 - Condotte 443 - Molini Pantanella 88 - Carburo 1259 a 1273 a 1269 a 1270 - - Zuccheri 83 - Concimi 186 a 188 1|2 - Immobiliari 201 - Ferriere 325 - Montecatini 174 - Kerka 514 a 517 - Valsertna 199 - Elettrochimica 179.50-179 - Beni Stabili 276 - Imprese 127 - Antimonio 574 a 588 a 585 - Azoto 428 - Ansaldo 364.50-367 - Elba 515 - Cines 305 a 320.

Cambi: Parigi 99.87 1|2 — Londra 25.23.

Dopo Borsa — Antimonio 585-584 - Carburo 1269-1270 - Kerka 517-516 - Elba 516.

Cambio dazio doganale 3 Gennaio L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (2) di L. 99.85.

Dal 31 dicembre 1906 a tutto il 6 gennaio 1907 fino a L. 100. — L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 2 Gennaio 1907.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	101 35ex	101 17ex	101 32½	101 55
id. id. fine	101 62ex	101 55ex	— —	— —
id. 3½%	101 10ex	— —	100 80	101 25
A. B. d'Italia	1302 —	— —	1302 —	1302 —
Commerc.	905 —	905 —	905 —	— —
Cred. Ital.	640 —	640 —	641 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
Banco Roma	116 —	116 50	116 50	116 —
Ferr. Medit.	446 —	446 —	— —	446 —
» Merid.	770 —ex	770 —	770 —	770 —ex
Ac. di Terni	1720 —	1715 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	473 ex	473 —	— —	— —
Raffinerie	— —	357 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	— —	— —	— —
Meridionali	— —	348 25	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 80	99 87	99 95	99 87½
Berlino id.	122 87	123 02	123 05	123 97½
Londra id.	25 21	25 22 5	25 24	25 21
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 2	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% amm.	— —	— —	96 35
Rendita » 3% perp.	95 25 95 27	95 52	95 22
Rendita ITALIANA 5%	non quot.	103 35	non quot.
Rendita turca	94 40	94 55	94 05
Rendita spagnuola	95 20	95 60	95 10
Rendita russa nuova	— —	88 80	87 80
Rendita portoghese	— —	71 25	71 20
Rendita ungherese	— —	97 85	97 80
Egiziano 6%	— —	103 75	103 80
Banca di Parigi	1610 —	1605 —	1622 —
Banca Ottomana	— —	675 —	672 —
Credito Fondiario	— —	— —	630 —
Azioni Suez	— —	4542 —	4515 —
Lotti Turchi	— —	150 25	148 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	775 —	782 —
Cambi sull'Italia	— —	¼ premio	¼ premio
Cambi su Londra	— —	25 23 ½	25 25 ½
Cambi su Madrid	8 75	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 2 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0|0 perpetuo	96 26	Rip.	0 35
Rendita francese 3 0|0 amm. antico	95 20	Rip.	0 29 5
Rendita italiana 5 0|0	103 40	Rip.	0 11
Banca di Parigi	1620 —	Dep.	29 50
Credito Fondiario	690 —	Rip.	6 —
Azioni Suez	4520 —	Rip.	13 25
Ferrovie austriache	749 —	Rip.	— —
Ferrovie Lombarde	182 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	784 —	Rip.	2 85
Rendita spagnuola esterna 4 0|0	95 30	Rip.	0 27
Rendita ungherese 4 0|0	97 80	Rip.	0 28
Rendita Egiziana unificata	103 70	Rip.	0 28
Rendita Turca	— —	Rip.	— —

Parigi. 2 ore 15.16 — Rendita italiana 103.50 - Meridionali 787.— - Russo 1906, 88.90 - Turco 94.55 - Banca di Parigi 1629 - Rio 2309 - Saragozza —.— - *Extérieur* 95.80

Vienna, 31.	31	2
C. austr.	693 —	692 75
R. aust. oro	117 10	117 10
Id. carta	99 10	99 15
Ungh. 4.	95 85	95 95
» 3½%	84 85	84 85
N.ni oro	19 13	19 12
Lire ital.	95 55	95 55
C. Londra	24 10 5	24 10

Londra, 2 Gennaio	31 chiusura	2 apertura
Consol.	86 1/16	86 3/16
Italiana	102 ½	102 ½
Turca	92 7/8	92 7/8
Russo 3%	66 —	87 ¼
Spagna	94 ¼	93 ¼ ex
Giappon.	87 ¼ ex	— —
Egiziano	102 ¼	102 ¼
Argento	32 3/16	32 5/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 471000.

Berlino, 2.	31	2
Ital. cont.	— —	102 75
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	154 75	154 50
» Medit.	— —	87 50
Obbl. ferr.		
» 3%	69 50	69 50
» Merid.	70 20	70 20
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 90	215 20
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	6 per 0|0
Germania	7 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	2½ per 0|0
Spagna	4½ per 0|0

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Gladys Darrell

Novella di A. HUGHES.

CAPITOLO I.

Dopo una giornata di tristezza opprimente, una nebbia fitta veniva a rendere ancora più triste e noiosa la sera di uno degli ultimi giorni di novembre.

In uno dei migliori palazzi di Grosvenor Square, la luce elettrica, il caldo, i fiori rari e le superbe palme ed il lusso strepitoso rendevano insensibile all'imperversare del tempo una folla di gente elegante del gran mondo.

Il capitano Darrell e la sua signora davano un ballo in onore del fidanzamento della loro figlia maggiore all'on. Talbot Ryvers, l'erede di una povera nobiltà in decadenza, di innumerevoli debiti, del titolo paterno di Lord Osborne, e la di cui fama era quella di essere stato uno dei più spensierati giovani della città.

Si diceva che il capitano Darrell avesse fatta la sua fortuna nello Stock Exchange. I suoi amici intimi però, sapevano che egli era troppo indolente per potere ammassare tante ricchezze a forza d'energia; di più egli detestava la Borsa, e non vi aveva mai messo piede.

Il clima dell'India, negli otto anni che vi aveva risieduto, aveva rovinata la sua salute, cosicchè egli aveva trasportato moglie e figliuoli in Inghilterra con l'intensione di lasciare l'esercito ed occuparsi in patria con un impiego governativo.

Accadde una strana combinazione. Una miniera argentifera nell'America del Sud, trascurata da anni perchè reputata infruttuosa, si manifestò invece ricchissima dopo nuove ricerche.

Le azioni aumentarono istantaneamente di valore, e tutti quelli che potevano ne comprarono. Guardando un giorno delle carte, il capitano Darrell scoprì una considerevole quantità di azioni della miniera in questione, lasciategli in eredità da suo padre.

Egli non s'era curato mai neppure di sciogliere il nastro rosso che le legava, e, temendo di essere in errore e che esse non fossero realmente quelle che destavano la generale eccitazione, egli pensò che sarebbe stato meglio mandarle al suo avvocato perchè se ne interessasse. E così fece. Dopo tre ore il signor Cheston, l'avvocato, arrivò a Grosvenor Square ed in pochi minuti il capitano Darrell era informato di essere sulla via di diventar milionario.

— Dovrò lavorar molto? » chiese l'indolente capitano,

— Secondo. Per ora la miniera sembra un tale Eldorado, che sarebbe un vero peccato vendere, per quanto il mio agente di cambio mi abbia avvertito che le azioni stamani sono salite a 107. Se volete tenervi un poco al corrente del mercato..... »

— Questo è ciò che mi annoierebbe di fare, Cheston: Non potreste realizzare subito una data somma? Non m'importa di perderci qualche cosa.

— Volete affidarvi alla mia discrezione, allora? Lunedì a otto è il giorno di cambio; se le azioni cresceranno fino allora, aspetteremo, se resteranno alla pari le venderemo con tutte le cautele possibili. Pensate che alle condizioni presenti voi siete già possessore di oltre mezzo milione e in pochi giorni avrete altrettanto o anche di più.

Le predizioni e le trattative dell'avvocato col suo agente furono coronate da successo, ed il capitano Darrell fu uno dei fortunati che profittarono della previdenza e dell'energia degli altri.

Dopo Eton, Oxford e quattro anni spesi in viaggi, suo figlio entrò a far parte delle Guardie del Corpo, dove divenne presto il beniamino di tutti.

Nessuno conosceva il mondo meglio di Jack Darrell, ma le stravaganze stupide e chiassose, il dissipare il danaro e le proprie forze, tutto ciò, insomma, che forma la base di maggior parte dei giovani del gran mondo, non aveva attrattive per lui.

Non era nè scapestrato, nè presuntuoso e pur essendo di carattere socievole sfuggiva così alle malignità altrui.

Una cosa aveva di notevole; le imprese facili non lo invogliavano, non avevano alcun sapore per il palato suo così difficile a contentare.

Fra lui e la sorella minore, Gladys, vi era l'affezione più profonda, niente affatto diminuita dal suo lungo soggiorno all'estero.

La sera del ballo, Gladys, davanti ad un lungo specchio, fissava la propria immagine, nel mentre che la cameriera dava gli ultimi tocchi al suo abbigliamento.

Era una bella figura, alta, slanciata, dal collo e braccia di una modellazione perfetta e dalle spalle di contorno così delicato e così bianche da sembrare di porcellana.

La opulenta massa dei suoi capelli rosso-dorati incorniciava un viso dagli occhi profondi, ombreggiati da folte ciglia scure, occhi pieni d'intelligenza e di simpatia, illuminanti il viso dall'ovale perfetto, che però, a detta di alcuni, abbisognava di un po' più di colore di quello che potesse dare la bellissima bocca vermiglia.

Il suo abito, semplicissimo, fatto a pieghe, era di seta bianca, pesante, e la sua severità era attenuata da un leggerissimo trasparente, ricamato d'argento.

Alla vita, una cintura incastonata di pietre preziose, dono fatto a suo padre da un principe indiano in compenso di servizi resigli.

Gladys non aveva altro ornamento e, mentre qualcuno bussava alla porta, essa slacciava la cintura, ancora indecisa, temendo che essa fosse di troppo lusso perchè si addicesse ad una fanciulla.

— Sei tu, Jack? Entra. Annetta puoi andare — intanto che suo fratello entrava, in abito da sera.

— Guarda, Jack! Papà mi ha dato questo perchè io lo metta, ma temo che sia troppo per me — guardandolo ansiosamente e cercando di prevenire la sua risposta.

— Dimmi sinceramente il tuo parere. Potrei mettermi una sciarpa, invece.

— Devo dirti proprio ciò che penso? — egli rispose posandole le mani sulle spalle e guardandola minuziosamente da critico: — Non è niente affatto troppo, Gladys; mi sembri invece un gran giglio.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7,—	8.10	10,50	13,30	16,55	19, 21,50
Pisa-Torino	0,—	8,	8,30	14,40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano	8,40	9.—	10.25	14,35	22,30		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9,40	11,50	17,20			
Civitavecchia	5.38		19,20				
Frascati	6,25	9,5	11,55	15,10	18,12		
Velletri-Terracina	6.43		17,15				
Velletri	6.48	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5,44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,20	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	23,5
Torino-Pisa	6.45	7,25	9,40	10.10	16,30	22,10	23.40
Milano-Pisa	6,45	7,35	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10		22,20	23.40
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	5,5	9.55	15,50	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,56				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9.45				20,53	
Velletri	8,20	9,45	15,40			20,53	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12,45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	25,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16 32 - 18,17 - 20,2 - 21,47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	6,50	—	9,20	11,30	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,58	—	10,15	12,36	—	—	18,19
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	—	—	19,25
Tivoli p.	5,45	7,55	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,33	9,06	—	—	13,15	17,30	—	—